



LICEO STATALE "Arturo ISSEL"
 SCIENTIFICO - LINGUISTICO - SCIENZE UMANE
 Via Fiume, 42 - 17024 FINALE LIGURE (SV)
 Tel. 019692323 Fax. 019692042
 Mail: svps02000d@istruzione.it Sito: www.liceoisssel.gov.it
 Pec: svps02000d@pec.istruzione.it Cmpi SVPS02000D - C.F. 910148



ISSEL

SCIENTIFICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE



PTOF



Co-funded by the
 Erasmus+ Programme
 of the European Union

2015/ 2016
 2016 / 2017
 2017 / 2018

INDICE

1. PREMESSA
2. I PUNTI NODALI DELLA RIFORMA
3. I PRINCIPI DEL PTOF
4. L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO E LA SEDE
5. STORIA DELL'ISTITUTO
6. GLI INDIRIZZI DI STUDIO
 - LICEO SCIENTIFICO
 - LICEO SCIENTIFICO con potenziamento di SCIENZE APPLICATE
 - LICEO LINGUISTICO
 - LICEO SCIENZE UMANE
 - LICEO SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE
7. ORGANIGRAMMA
8. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO
9. ORGANIZZAZIONE TEMPO – SCUOLA
10. FINALITA' GENERALI E LINEE GUIDA
11. COMPETENZE CHE IL LICEO ISSEL S'IMPEGNA A FAR ACQUISIRE AGLI ALLIEVI
12. ATTIVITÀ CURRICOLARI INTEGRATE O TRASVERSALI
13. GRUPPI DI APPRENDIMENTO, METODOLOGIE DIDATTICHE
14. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI
15. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
16. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI
17. CREDITO SCOLASTICO E CREDITI FORMATIVI
18. INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE
19. ARTICOLAZIONI COLLEGIALI
20. RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE
21. OBIETTIVI di PROCESSO E LE PRIORITA' INDIVIDUATE
22. CAMPI DEL POTENZIAMENTO
23. ASSI CULTURALI E COMPETENZE CHIAVI DI CITTADINANZA
24. ATTIVITA' DI SOSTEGNO
25. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
26. REGOLAMENTO INTERNO DEL LICEO "ISSEL"
27. REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
28. REGOLAMENTO MOBILITA' STUDENTESCA ALL'ESTERO
29. REGOLAMENTO DEI LABORATORI (INFORMATICA, FISICA, CHIMICA E SCIENZE)
30. PIANO DI MIGLIORAMENTO E PROGETTUALITA'

1. PREMESSA

La legge 107/2015, “La Buona scuola”, ha dato una nuova formulazione al vecchio POF. La legge richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999 con alcuni elementi innovativi primo fra tutti l’istituzione di un “organico dell’autonomia”.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è “il documento base che definisce l’identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa”. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

2. I PUNTI NODALI DELLA RIFORMA

La professionalità e la responsabilità caratterizzano da sempre tutto il personale che opera in questo Istituto. Tutto ciò innalza i livelli di istruzione e le competenze, contrasta le disuguaglianze socioculturali e territoriali e mette in atto tutte le strategie che permettono perseguire il successo formativo dei nostri studenti.

Sulla base della legge 107 il nostro Istituto ha determinato dei precisi punti nel progettare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa:

- preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri... educazione all’auto-imprenditorialità” (comma 7);
- sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- individualizzazione e valorizzazione sia dell’intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera;
- attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);
- alternanza scuola-lavoro (comma 33);
- apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- attuare percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).

La nostra scuola inoltre offre agevolazioni come il comodato d’uso di libri, borse di studio, alternanza scuola lavoro, istruzione informatica ad alte tecnologie; corsi di lingue anche per il conseguimento di certificazioni europee.

3. I PRINCIPI DEL PTOF

Il nostro Piano dell’offerta formativa triennale si basa su alcuni imprescindibili principi:

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, allargando la partecipazione ad un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, sulla base di precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche
Assicurare l'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità e in generale a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione

4. L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO E LA SEDE

La scuola è situata ad est del torrente Aquila presso la località di Finalborgo, caratteristico borgo antico di Finale Ligure.

L'immobile a forma quadrata si eleva su tre livelli con al centro un grande cortile. Nella costruzione risalente al 1885 - 1888 completamente ristrutturata per uso didattico spiccano caratteristiche aperture arcate e soffitti a volta.

Spaziosi corridoi affiancano da un lato le classi e dall'altro il grande cortile centrale utilizzato dai ragazzi durante l'intervallo e le manifestazioni annuali.

Mezzi pubblici dedicati conducono gli allievi direttamente sul posto ed ampi parcheggi per gli scooter affiancano la scuola.

La vicinanza al borgo antico permette un agevole ristoro e pausa tra l'attività scolastica mattutina e un'eventuale attività pomeridiana.

La maggior parte delle aule sono spaziose e confortevoli, adeguate al numero degli alunni per classe. Alcune aule sono, e altre saranno dotate di lavagna interattiva LIM per l'utilizzo di materiale informatico durante le lezioni.

In questa sede gli studenti dispongono oltre che di aule per l'attività ordinaria, di alcune aule speciali:

- Aula di Disegno
- Palestra, situata poco distante dalla sede della scuola
- Biblioteca
- Sala Conferenze

Il laboratorio di informatica situato al piano terra è composto da 16 postazioni, utilizzato da molte classi per attività di ricerca, composizione e studio, è equipaggiato con videoproiettore che permette lezioni frontali multimediali. Su richiesta, il laboratorio è accessibile durante le ore pomeridiane agli alunni che necessitano di svolgere particolari attività informatiche.

Il laboratorio di informatica situato al piano secondo è composto da 24 postazioni, utilizzato principalmente dalle classi per svolgere attività di informatica scientifica. Qui si svolgono regolarmente le sessioni d'esame ECDL (European Computer Driving Licence) per il conseguimento della patente europea del computer.

Il laboratorio di lingue è composto da 25 postazioni, attualmente è in fase di conversione da postazioni analogiche a postazioni informatizzate. Nel laboratorio è presente la lavagna interattiva Lim. Le postazioni saranno dotate di software di ultima generazione per l'apprendimento e l'esercizio delle lingue attraverso metodi innovativi che insieme all'utilizzo di postazioni dedicate per ogni singolo studente permetteranno uno studio più proficuo ed un'attenzione formativa personalizzata.

Il laboratorio di fisica situato al piano terra della scuola è molto utilizzato dalle classi per lo studio pratico dei fenomeni di fisica classica (meccanica, ottica, elettrica ed elettromagnetica) e rappresenta una stazione fondamentale nel percorso educativo scientifico. Grazie all'utilizzo di apparecchiature specifiche, gli allievi potranno apprendere con facilità e a volte in maniera sorprendente leggi fisiche all'apparenza complicate.

Il laboratorio di chimica-scienze, anch'esso situato al piano terra, attrezzato con banchi conformi agli usi specifici, permette di effettuare esperimenti ed analisi per lo studio della chimica e delle scienze naturali. Anche per le scienze naturali è importante la conoscenza della materia nelle sue varie articolazioni in quanto essenza del sapere scientifico. Nel laboratorio è possibile effettuare esperimenti di chimica, esperienze di biologia e di analisi geologica.

5. STORIA DELL'ISTITUTO

1 ottobre 1968 - è istituita a Finale Ligure una sezione di **Liceo Scientifico Statale**
(come sezione staccata del Liceo Grassi di Savona)

1 ottobre 1975 - è autorizzato il funzionamento autonomo del Liceo Scientifico Statale di Finale Ligure

6 giugno 1988 - il Liceo Scientifico di Finale Ligure viene intitolato al nome di "**Arturo Isssel**"

ARTURO ISSEL (Genova 1842-1922) Studioso di fama internazionale di Mineralogia, Geologia, Sismologia, Antropologia e Paleontologia. Nella Caverna Marina di Berteggi scoprì i movimenti tettonici lenti, da lui denominati "bradisismi". Nel 1864 scoprì, sulle alture di Finale Ligure, una grotta ossifera poi chiamata Caverna delle Arene Candide. Studiò la pietra del Finale unica per le sue caratteristiche paleontologiche. Pubblicò numerose e importanti opere sulle ricerche geologiche condotte nell'area finalese ricca di reperti archeologici preistorici.

1 settembre 2005 - il Liceo Isssel lascia la storica sede di via Ghiglieri e si trasferisce a Finalborgo in via Fiume 42, nell'ex Colonia Rivetti

1 settembre 2009 – al Liceo Scientifico si aggiunge il **Liceo delle Scienze Umane**

1 settembre 2010 – l'Issel apre il **Liceo Linguistico**

Vengono successivamente attivati le opzioni: Liceo delle scienze umane, economico-sociale; liceo scientifico, potenziamento laboratori di scienze applicate.

6. GLI INDIRIZZI DI STUDIO

LICEO LINGUISTICO	LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENZE UMANE
<p>E' caratterizzato dall'insegnamento di tre lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) con 33 ore annuali di conversazione con docenti madrelingua.</p> <p>Dà la possibilità di conseguire, durante il corso degli studi, un riconoscimento delle competenze basato su standard europei attraverso certificazioni di enti esterni riconosciuti.</p> <p>Prevede, dal terzo anno, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).</p> <p>Fornisce una formazione culturale globale, e, facendo perno sullo studio delle lingue moderne, facilita l'inserimento nella società contemporanea in tutti i campi in cui ci sia bisogno di interscambio culturale e possibilità di lavoro in campo europeo come traduttori, interpreti e nel turismo.</p>	<p>Prevede uno studio potenziato nelle materie scientifiche: Matematica con Informatica nel primo biennio, Fisica dal primo anno con attività di laboratorio, Scienze della Terra, Biologia e Chimica.</p> <p>Prevede al quinto anno l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) .</p> <p>E' consigliato a chi è orientato verso studi di Matematica, Fisica, Informatica, Ingegneria, Economia, Scienze, Chimica, Biotecnologie, Medicina, Farmacia.</p> <p>Fornisce una formazione culturale globale, nei due versanti scientifico e linguistico-storico-filosofico e pertanto risulta particolarmente adatto a qualsiasi scelta successiva.</p>	<p>Le materie caratterizzanti sono le Scienze umane: Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia, Economia e Diritto.</p> <p>E' particolarmente indicato per gli studenti che sono motivati a intraprendere, nel futuro, professioni di natura sociale a stretto contatto con il pubblico e con le persone, in particolare le professioni dello Psicologo, del Sociologo, dell'Insegnante, dell'Educatore, del Formatore, dell'Animatore, e per chi è orientato verso studi di Scienze della comunicazione e Scienze Politiche.</p> <p>Consente un rapido inserimento nel campo dei servizi e nelle imprese pubbliche e private, che cercano personale con specifiche capacità di lettura delle dinamiche sociali e competenze nel settore delle relazioni.</p>

	<p>è attiva anche l'opzione di LICEO SCIENTIFICO POTENZIATO CON LABORATORI DI SCIENZE APPLICATE</p>	<p>è attiva anche l'opzione LES: LICEO ECONOMICO SOCIALE</p>
--	--	---

LICEO SCIENTIFICO

Scegliere il Liceo Scientifico per:

- una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico e scientifico, al fine di comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero e dell'indagine di tipo classico e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze naturali;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica e saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi;
- raggiungere padronanza dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali, dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle ricerche sperimentali, quali le attività di laboratorio;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, con attenzione critica alle dimensioni tecnico applicative ed etiche delle conquiste scientifiche;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI	LICEO SCIENTIFICO				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o altern.	1	1	1	1	1
<i>ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

Parte dall'anno scolastico 2016/2017
il nuovo corso di **LICEO SCIENTIFICO**
con potenziamento dei **LABORATORI DI SCIENZE APPLICATE:**

- **LAB. INFORMATICA**, (primo biennio) finalizzato al conseguimento del diploma della patente europea del computer: ECDL.
- **LAB. MATEMATICA**, (quinto anno) prevede percorsi di costruzione di modelli matematici.
- **LAB. FISICA**, esperienze alla scoperta del mondo e astronomia (primo biennio); elementi di biofisica (quarto anno); fisica moderna: energia e ambiente (quinto anno)
- **LAB. SCIENZE**, attività di educazione ambientale e biologia al microscopio (primo biennio), attività volte alla conoscenza dell'anatomia e fisiologia umana (terzo anno). Esperienze di chimica (primo, secondo e terzo anno).
- **LAB. ED. FISICA**, (quinto anno) corso di primo soccorso con rilascio del brevetto B.L.S.D. per l'uso del defibrillatore.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI	LICEO SCIENTIFICO con LABORATORI di SCIENZE APPLICATE				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4	4	4
LAB. INFORMATICA	1	1	-	-	1
Fisica	2	2	3	3	3
LAB. FISICA	1	1	-	1	1
Scienze naturali	2	2	3	3	3
LAB. SCIENZE	1	1	1		
Disegno e Storia dell'Arte	1	1	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	1
Religione cattolica o altern.	1	1	1	1	1
<i>ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

LICEO LINGUISTICO

Informazioni generali

Il percorso dell'indirizzo linguistico guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Il percorso del Liceo Linguistico è adatto soprattutto a chi ha buone attitudini comunicative, curiosità e desiderio di approfondire e vivere realtà diverse da quelle del paese d'origine. Per arricchire questo percorso il Liceo "Issel" favorisce e realizza progetti di mobilità internazionale come naturale prosecuzione delle attività didattiche e come contatto autentico con usi, abitudini e realtà straniere. Accanto all'asse umanistico e linguistico, vengono valorizzate anche le discipline scientifiche, consentendo di elaborare una visione critica della realtà. Il Liceo "Issel" prepara l'alunno a proseguire nella formazione continua.

Risultati di apprendimento

Le finalità del Liceo Linguistico sono l'approfondimento delle conoscenze delle strutture delle lingue e della cultura europea, lo sviluppo delle quattro abilità e la maturazione delle competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali, dovranno:

- avere acquisito nelle tre lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti utilizzando adeguati registri linguistici;
- essere in grado di affrontare specifici contenuti disciplinari in lingue diverse dall'italiano (metodologia CLIL)
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, artistiche e cinematografiche, e le linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio;
- aver maturato anche attraverso lo studio della filosofia e delle discipline scientifiche una buona capacità di argomentare, interpretare testi complessi e risolvere diverse tipologie di problemi; con una preparazione culturale ampia e lo sviluppo di competenze solide, i diplomati al Liceo Linguistico possono proseguire gli studi nelle diverse facoltà universitarie e sono facilitati nell'accesso a facoltà estere.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI	LINGUISTICO				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Inglese	4	4	3	3	3
Francese	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3	3	3	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o altern.	1	1	1	1	1
<i>ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Informazioni generali

Il percorso del Liceo delle Scienze umane per:

- acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio antropologica;
- raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da essere svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Risultati di apprendimento

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:

- conoscere i principali campi di indagine delle scienze umane e collegare, interdisciplinariamente, le competenze specifiche della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- definire con criteri scientifici, in situazioni reali o simulate, le variabili che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi;
- ricostruire, attraverso letture di pagine significative, le varie forme identitarie, personali e comunitarie; identificare i modelli teorici e politici di convivenza e le attività pedagogiche ed educative da essi scaturite;
- confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere nella realtà attuale la complessità della condizione e della convivenza umana, con particolare attenzione ai luoghi dell'educazione, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai processi interculturali e alle istanze espresse dalla necessità di "apprendere per tutta la vita";
- familiarizzare con le principali metodologie relazionali e comunicative comprese quelle relative alla *media education*.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Opzione ECONOMICO-SOCIALE

Il Liceo delle Scienze Umane con l'opzione economico-sociale è lo sbocco naturale del Liceo delle Scienze Sociali. Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'opzione economico-sociale del liceo delle scienze umane orienta prioritariamente verso scelte formative post-secondarie o universitarie legate alle discipline giuridiche, economiche e sociali: quindi verso studi indirizzati al servizio sociale, alla mediazione interculturale, al diritto, all'economia, alle scienze politiche, alla sociologia e alla ricerca sociale, alla comunicazione e al marketing.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI	SCIENZE UMANE					SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2	-	-	-	-	-
Storia e geografia	3	3	-	-	-	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3	-	-	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Francese	-	-	-	-	-	3	3	3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione cattolica o altern.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<i>ore settimanali</i>	27	27	30	30	30	27	27	30	30	30

7. ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA MONICA CARRETTO

STAFF DI DIREZIONE

PRIMO COLLABORATORE

Prof.ssa MANUELA GIANNI

SECONDO COLLABORATORE

Prof. GIOVANNI ZANELLI

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: BES/INCLUSIONE: prof.ssa M. Raffaella Parodi

- Gestisce e coordina gli interventi relativi agli alunni con bisogni educativi speciali
- Partecipa ai gruppi integrati e verbalizza
- Tiene i rapporti con ASL, specialisti, servizi sociali
- Coordina la relativa documentazione in ingresso e in uscita
- Coordina gli interventi di docenti, educatori e altro personale

AREA 2: ORIENTAMENTO: prof.ssa Serena Ferrando

- Organizza le attività di orientamento con le scuole medie
- Organizza le attività di orientamento con l'Università e il mondo del lavoro
- Coordina le attività necessarie alla pubblicità

AREA3: VALUTAZIONE: prof.ssa Simona Balbo

- Introduce i nuovi docenti alle pratiche in uso al Liceo Issel
- Effettua consulenza e controllo sull'uso del registro elettronico
- Organizza e monitorizza le attività per il recupero degli studenti.
- Coordina le procedure INVALSI

DOCENTI

LETTERE E LATINO	BALBO Simona, BIANCU Andrea, DEL LUNGO Barbara, FERRANDO Serena, MUTI Mario, PAMPARARO Carlo, PIO Rosangela, SCALA Sabrina, TARIGO Paolo, TASSISTRO Claudia
MATEMATICA E FISICA	FEDERICI Federico, FORZONI A. Emanuela, GIANNI Manuela, LAGHI Giuliano, LANFRANCO Lorenzo, MOISO Massimo, OLIVERI Marino, PERRONE Roberto, ROMENI Claudio
LINGUA STRANIERA	INGLESE: AZZOPARDI Lisa Maria, INDIANO Alessandra, MURPHY Amanda Marie, OLIVERI Lorenza, RUSSO Giulia, SINI Francesca, ZUNINO Rosvita Maria. FRANCESE: BASSO Giovanna, CORA Francesca, NEGRO Marylene. SPAGNOLO: DOMINGUEZ Rosario Milagrito, VALLERGA Stefania, VIGLIETTI Mirco
FILOSOFIA E STORIA	CAPELLI Giovanni Maria, NAZARRI Maurizio, POGGIO Maurizio, ZANELLI Giovanni.
SCIENZE UMANE	BRUZZONE Giovanni, CAVALLI Dorian, PARODI M. Raffaella.
SCIENZE	ACCORDI Fiammetta, MINETTI Carla, PERELLO Marco.

SCIENZE MOTORIE	BARGIONI Luciana, D'ANDREA Patrik, ZANELLA Lucia.
ECONOMIA	FIESCHI Letizia
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	DEL NERI Italo Domenico, MARSANGO Martina, PADOVANI Umberto, PONA Raffaella, VURRO Pier Luigi.
DIRITTO	CAVIGLIA Lorenza, CHIARELLI Paola, DELFINO Paolo, LASCIARREA Antonello.
I.R.C.	Francesca Falco, Benedetto Russo
SOSTEGNO	DAMELE Michele, PAOLINO Patrizia.

COORDINATORI DI CLASSE

IA	LANFRANCO	IIA	BALBO	IIIA	FERRANDO	IVA	TARIGO	VA	LANFRANCO
IBP	MINETTI	IIBP	TASSISTRO			IVB	FERRANDO	VB	ZANELLI
ID	CHIARELLI	IID	PIO	IIID	PARODI	IVD	CAPELLI	VD	ZANELLI
IEH	PERRONE	IIE	PARODI	IIIH	DEL LUNGO	IVH	RUSSO G.	VH	RUSSO G.
IF	FORZONI ACCOLTI	IIF	PERELLO	IIIF	DEL LUNGO	IVF	SINI	VE	TASSISTRO
								VF	SINI
								VG	BASSO

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

<i>Italiano, latino, disegno, storia dell'arte</i>	prof. ssa S.Ferrando
<i>Matematica e Fisica</i>	prof. ssa E. Forzoni Accolti
<i>Scienze e Educazione Fisica</i>	prof.ssa C.Minetti
<i>Lingue straniere</i>	prof. ssa F. Sini
<i>Storia, Filosofia Scienze Umane, Diritto e Religione</i>	prof. G. Capelli

RESPONSABILI LABORATORIO

<i>Laboratorio di Fisica</i>	prof. M. Moiso
<i>Laboratori di Informatica</i>	prof.ssa M.Gianni
<i>Laboratorio di Chimica-Scienze</i>	prof.ssa C. Minetti
<i>Laboratorio di Lingue</i>	prof. ssa G. Russo

<i>Biblioteca e Comodato Libri</i>	Prof.ssa Ferrando
<i>Commissione Orario</i>	proff. Gianni, Lanfranco, Zanelli
<i>Commissione Elettorale</i>	proff. Chiarelli, Forzoni Accolti, Nazari
<i>Commissione viaggi d'istruzione e stage estero</i>	Proff. Narazzi, Oliveri L.
<i>Commissione PTOF, RAV, PdM</i>	Proff. Bruzzone, Ferrando, Minetti, Sini
<i>Commissione Alternanza scuola/lavoro</i>	Proff. Bruzzone, Cavalli, Caviglia, Fieschi, Gianni, Russo G.
<i>Comitato di valutazione (docenti)</i>	Proff. Biancu, Gianni, Lanfranco

P.N.S.D.

<i>Animatore digitale</i>	prof.ssa S. Ferrando
<i>Team innovazione digitale</i>	Proff. Moiso, Pona
<i>Sito web e profilo FB</i>	Prof. Zanelli
<i>Registro elettronico</i>	Sig. Lammardo
<i>Test center ECDL</i>	Prof.ssa Gianni
<i>Laboratorio e tecnologie informatiche</i>	Prof.ssa Gianni

RSU: Proff. ZANELLA Lucia, ZANELLI Giovanni, Sig.ra TRALLI Rosaria.

RSPP Ing. Gallo Alessandro
RLS Maggi Mauro

D.S.G.A.
SEGRETERIA

SEGRETERIA

SCIUTTO RENZO
PREZIUOSO GABRIELLA, PESCE ELIO
TRALLI ROSARIA
FERRAVANTE PAOLA
BENTIVEGNA MARA
CRISTIANO ANGELA
GHISOLFO GIOVANNI
BELVEDERE DOMENICO
LAMMARDO DAVIDE
BOTTA ALBERTO
FONTANESI DANIELA

TECNICI

COLLABORATORI SCOLASTICI

Borrelli Cinzia, Cellerini Orietta, Corbisiero Carmela, De Luca Pasquale Sergio, Ielapi Domenico, Inguì Salvatore, Maggi Mauro, Palatari Vincenza, Palazzi Lea, Pellegrini Fabio, Piccone Flavio, Roso Piera

**CONSIGLIO
DI ISTITUTO**

D.S. Prof.ssa Carretto, Prof.ssa Gianni, Prof.ssa Sini, Prof.ssa Minetti, Prof. Tarigo, Prof. Lanfranco, Prof. Zanelli, Prof.ssa Basso, Prof.ssa Zanella, Vizzini Adele, Giovanardi Michela, Ronco Agnese, Volpi Alessio (alunni); Sig. Diotti Marcella, Marcante Nicola, Rebagliati Roberto (presidente), rappresentanti genitori.

8. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

Rivolto al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare (Comma 12).

Studenti e genitori hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende dalla crescita professionale di tutto il personale della comunità scolastica.

Le iniziative formative, nel nostro Istituto per i docenti saranno:

1. Corso di formazione BES;
2. Corso di formazione in nuove tecnologie
3. valutazione
4. Corso di formazione sulla legge 107/2015,
5. Corso di Inglese finalizzato all'acquisizione del livello B2, richiesto per la partecipazione ai corsi per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL.

Le attività di aggiornamento si svolgeranno preferibilmente fuori dall'orario di lavoro.

Per l'aggiornamento è possibile usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico con l'esonero dal servizio e sostituzione secondo le normative vigenti.

I criteri stabiliti sono: - Coerenza con il PTOF; - Turnazione; - Priorità di chi non ha usufruito di formazione.

Piano di aggiornamento per il personale ATA.

Sottolineata l'esigenza di:

- favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola.

Privilegiata è la formazione per la sicurezza e gli interventi di primo soccorso

9. ORGANIZZAZIONE TEMPO – SCUOLA

Inizio anno scolastico e fine anno scolastico sono fissati secondo le indicazioni regionali salva diversa delibera degli organi collegiali. Divisione dell'anno scolastico 2 quadrimestri.

Tempo scuola: unità oraria di 50 e 55 minuti. Le attività curriculari si svolgono soltanto nella mattinata. Sabato chiuso.

Intervallo dalle ore 10 alle ore 10,10 e dalle ore 11,55 alle ore 12,05.

Un'ora settimanale di ricevimento per ogni docente, previo appuntamento su agenda dell'alunno.

Incontro scuola – famiglia a metà di ogni quadrimestre

Comunicazione scuola-famiglia: registro elettronico, e-mail / sms per comunicazioni urgenti

Orario Segreteria: tutti i giorni dalle ore 10-12; mart –merc –giov dalle ore 14,30 alle ore 16,30

Orario Presidenza: su appuntamento.

10. FINALITA' GENERALI E LINEE GUIDA

Per aiutare i giovani ad inserirsi a pieno titolo nella società multiculturale del Terzo Millennio, il Liceo ISSEL finalizza le attività didattiche curriculari ed extracurriculari all'acquisizione da parte degli allievi di competenze nelle dimensioni del SAPERE (conoscenze), del SAPER FARE (utilizzo consapevole delle conoscenze), del SAPER ESSERE (convivenza civile fondata sulla pratica dei principi di libertà responsabile, solidarietà, cittadinanza).

11. COMPETENZE CHE IL LICEO ISSEL SI IMPEGNA A FARE ACQUISIRE AI PROPRI ALLIEVI

I contratti formativi annuali, in coerenza col presente P.O.F., col Regolamento di istituto e con le indicazioni curriculari nazionali, definiscono per ciascuna classe il percorso didattico-educativo indicandone gli obiettivi generali, le competenze disciplinari e relazionali irrinunciabili, le metodologie e i tempi della didattica, i criteri di valutazione, le tipologie di prove di verifica e tutte le attività curriculari ed extracurriculari programmate.

I percorsi realizzati nel Liceo Issel:

- forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità e le scelte personali.
- consentono di maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

12. ATTIVITÀ CURRICOLARI INTEGRATE O TRASVERSALI

Rientrano nelle attività curriculari, che potranno essere attivate annualmente su proposta del Collegio, le seguenti:

- **Orientamento in entrata:** visite guidate al Liceo per alunni delle scuole medie; salone dello studente, curato da docenti e studenti del Liceo, con distribuzione e commento di materiale illustrativo; incontri con gli alunni e con le loro famiglie per la presentazione del POF e della scuola (open day e open night).
- **Orientamento in itinere** per le classi prime: osservazione a cura del Consiglio di classe per attivare tempestivamente eventuale riorientamento interno o esterno.
- **Orientamento in uscita:** somministrazione agli studenti interessati di test attitudinali per preparare la scelta sulla prosecuzione degli studi; valorizzazione degli interessi individuali degli studenti con percorsi particolari, anche in collaborazione con Università ed esperti esterni; assistenza nelle procedure di preiscrizione all'Università, anche con agevolazione nella raccolta di informazioni. Blog dell'orientamento. Piano lauree scientifiche.
- **Educazione al benessere, alla salute e alla cittadinanza attiva:** i temi dell'educazione ambientale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione a una cittadinanza attiva e consapevole vengono affrontati mediante attività curriculari eventualmente rivolte a classi unite, con iniziative dedicate alla sensibilizzazione degli studenti su questi temi. Anche in collaborazione con Enti Locali, Forze dell'ordine ed esperti esterni, si attuano iniziative di educazione stradale finalizzate all'assunzione di comportamenti corretti e responsabili da parte degli studenti.
- **Gite di istruzione e uscite didattiche:** Esse costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro anche conoscenze specifiche
- **Nuove tecnologie:** l'educazione a un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie informatiche e multimediali si sviluppa nell'attività didattica curricolare delle varie materie attraverso l'uso dei laboratori, delle LIM, della rete dell'istituto e di internet. I mezzi multimediali vengono utilizzati come mediatori nei processi di costruzione di conoscenza, come strumenti di comunicazione, presentazione, ricerca e approfondimento per lo studio, per le lezioni a scuola e a distanza attraverso la posta elettronica e piattaforme di e-learning. Vengono inoltre utilizzati come potenziamento per la comunicazione scuola-famiglia e per la comunicazione interna.

- **Progetto Sport a scuola** col contributo tecnico di esperti esterni su attività sportive non tradizionali.
- **Progetti P.O.N.**
- **Assemblee studentesche di classe o di istituto.** Al fine di valorizzare il protagonismo degli studenti nella definizione del proprio percorso di formazione, le ore di Assemblee di classe e di istituto sono annualmente programmate dagli studenti per lo svolgimento di attività coerenti con la finalità della formazione di cittadini responsabili, compresa la periodica attività di valutazione dell'attuazione dei contratti formativi di classe. I docenti coordinatori di classe, per le Assemblee di classe, e il docente referente per le problematiche studentesche, per le Assemblee di istituto, concordano all'inizio dell'anno scolastico con i rappresentanti degli studenti calendario, contenuti e modalità delle Assemblee e garantiscono l'assistenza dei docenti per la buona riuscita delle stesse, nel rispetto dell'autonomia degli studenti.
- **Interventi di esperti esterni**, a sostegno e integrazione delle attività di lezione dei docenti, su temi di approfondimento di argomenti curricolari.

13. GRUPPI DI APPRENDIMENTO, METODOLOGIE DIDATTICHE

Il dirigente scolastico costituisce classi o gruppi di apprendimento funzionali al successo formativo, sentito lo Staff di direzione e i docenti sulle esigenze didattiche e sui problemi degli utenti. Genitori e Studenti possono far pervenire suggerimenti al dirigente scolastico.

Fermi restando i vincoli ministeriali su organici del personale e numeri degli studenti per la formazione delle classi, la costituzione delle classi e la loro eventuale articolazione in gruppi di apprendimento (anche interclasse) devono essere funzionali alla ricerca del successo formativo. Per lo stesso fine il dirigente scolastico, per quanto possibile, favorirà la costituzione di team docenti che si riconoscano in strategie didattico-educative condivise.

In questi ultimi anni i docenti di diverse discipline del nostro Liceo, attraverso una riflessione critica, costruttiva delle indicazioni ministeriali, sulla base delle proprie esperienze e delle proprie competenze e conoscenze disciplinari e culturali in generale, hanno evidenziato la necessità di considerare altrettanto fondamentali e oggetto di revisione/potenziamento tanto la lezione in aula (nelle sue diverse forme/modalità) quanto le esperienze in laboratorio/sul territorio. L'ora di *lezione* rappresenta un momento imprescindibile per rielaborare l'esperienza e promuovere un pensiero critico, vitale, fecondo in grado di orientare nell'esistenza e trasformare la molteplicità di stimoli, di informazioni che realtà offre in occasioni di formazione e crescita personale e sociale, come sostenuto ieri ed oggi da grandi esponenti della cultura. Il rafforzamento dell'attività cognitiva di rielaborazione risulta quanto mai necessario. Parallelamente ed in modo complementare si evidenzia l'esigenza di *esperienze concrete anche al di fuori dell'istituzione scolastica*, nell'ambito di realtà sociali direttamente collegate ai diversi percorsi di studi. In questa direzione si pongono i progetti di Alternanza scuola/lavoro che rispondono ad un'ulteriore necessità che non è solo quella di creare situazione esperienziali, ma di promuovere un maggior contatto tra scuola e mondo del lavoro e realizzare, pertanto, una nuova metodologia di studio. Nella nuova impostazione dei curriculum scolastici, in linea con le nuove indicazioni, si intende, dunque, nel prossimo triennio cercare un equilibrio dialettico tra lezione in aula ed esperienze sul territorio, promuovendo un fare che si traduca in occasione di pensiero e viceversa favorendo la creazione di progetti attraverso i quali esprimere, sperimentare, sviluppare le proprie capacità. Questo comporta una selezione ponderata di esperienze significative, in linea con il percorso di studi e il livello di conoscenze/competenze della classe.

In linea con quanto indicato nell'atto di indirizzo, verranno poste in essere metodologie condivise per realizzare un insegnamento efficace:

-Approccio laboratoriale, in cui l'esperienza concreta diviene occasione di apprendimento e di costante rielaborazione teorica.

Coerentemente con questa esigenza di sviluppare e rafforzare l'ottica laboratoriale sono state modificate le griglie di valutazione, introducendo un criterio relativo all'utilizzo e/o costruzione di strumenti e metodologie.

Apprendimento cooperativo: metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso

Gioco di ruolo/Role playing: gioco di ruolo in cui gli allievi devono immedesimarsi in ruoli diversi e ipotizzare soluzioni. Finalizzato a potenziare la creatività individuale.

Apprendistato cognitivo: si basa sulla realizzazione di un'integrazione tra i caratteri della scuola formale e dell'apprendistato ponendo maggiore attenzione alla dimensione metacognitiva.

Approcci metacognitivi: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti cognitivi.

Soluzione di problemi reali/ Problem solving: metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche. Obiettivi: trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.

Studi di caso: metodologia che consiste nella presentazione ai partecipanti al corso di una situazione aziendale concreta che richiede una diagnosi delle cause, un'analisi degli elementi rilevanti o la presa delle decisioni più idonee e coerenti con la situazione

Brain-storming: letteralmente "tempesta di cervelli"; metodologia che consente di far emergere molte idee anche insolite nei membri del gruppo che vengono poi analizzate. Metodologia finalizzata a migliorare la creatività, il lavoro in team e al rafforzamento delle potenzialità del gruppo.

Istruzione programmata: metodo di formazione in cui il partecipante ha un elevato grado di autonomia su un piano formativo prestabilito per aumentare le proprie conoscenze e competenze; gli obiettivi sono: agevolare nel partecipante una maggiore autonomia nel processo di apprendimento e specializzazione, utilizzare una forma di apprendimento flessibile, qualificare e riqualificare i partecipanti.

Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, l'operare, le azioni; simulazioni in cui il corsista persegue un obiettivo professionale concreto mettendo in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze.

Project Work: è un progetto professionale realizzato dai corsisti al termine di una esperienza di lavoro finalizzato a consolidare competenze integrate di management e favorire l'imprenditorialità.

Business Game/Simulimpresa: apprendimento attraverso la simulazione di attività di marketing per rafforzare le capacità decisionali, gestionali e sviluppare l'attitudine al lavoro in team negli allievi.

Outdoor Training: attività all'aperto; metodologia per sviluppare nei gruppi in apprendimento l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico coinvolgendo gli allievi in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.

E-learning e Formazione a Distanza (FAD): teledidattica è un settore applicativo della tecnologia informatica per distribuire on-line contenuti didattici multimediali.

Lezione frontale: metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.

Esercitazioni individuali: metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. Le esercitazioni individuali richiedono al partecipante una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di

importante lettura individuale del contesto, del compito e del “mandato” che gli viene assegnato.

Testi guida: si tratta di un programma di lavoro dettato da un susseguirsi di passi obbligati. Gli allievi elaborano in maniera autonoma, da soli, con dei partner, oppure nell’ambito di un gruppo, il programma di lavoro. Il testo guida sostituisce in pratica le indicazioni di carattere organizzativo fornite dall’insegnante. L’insegnante assume invece il ruolo di consulente che accompagna gli allievi nel loro processo di apprendimento.

Compito di apprendimento: metodologia didattica che non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l’utilizzo di una didattica laboratoriale. Pone il ragazzo al centro dell’azione didattica, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, e consente la personalizzazione dell’apprendimento. Richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare.

14. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Le attività extracurricolari hanno come obiettivo la personalizzazione dei percorsi di formazione, il sostegno didattico per studenti in difficoltà e percorsi di eccellenza per studenti particolarmente motivati, nel rispetto delle libere scelte degli studenti e delle loro famiglie.

Il Liceo “Issel” favorisce l’attivazione, compatibilmente con le risorse a disposizione, delle seguenti attività extracurricolari:

- Corsi di recupero e attività di assistenza didattica
 - Corsi di eccellenza, attività di approfondimento e/o di ricerca su tematiche di rilievo culturale o formativo.
- Piano lauree scientifiche.
- Corsi di preparazione alle Certificazioni Europee di lingue straniere (es. PET, FCE, DELF, ...)
 - Esami per il conseguimento dell'ECDL (Patente Europea del Computer)
 - Gruppo Sportivo Scolastico e partecipazione a giochi studenteschi e tornei interni.
 - Laboratorio teatrale
 - Stages all’estero, con la presenza dei nostri docenti
 - Sere a teatro
 - Progetti che favoriscano il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti del liceo, motivandoli a una partecipazione attiva alla vita culturale del liceo e al contesto in cui vivono (es. Giornalino d’istituto, Annuario, Radio, Video, ...)
 - Partecipazione a Gare o Concorsi internazionali (es. Giochi matematici, Olimpiadi di Fisica e Chimica e altre iniziative attinenti al percorso di studi dei nostri studenti)

15. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Tra le attività didattiche ed integrative del nostro Istituto, rientrano le visite guidate ed i viaggi di istruzione, considerate parte integrante dell'azione educativo - didattica. All'interno della nostra scuola se ne distinguono due tipologie fondamentali, che seguono iter diversi di svolgimento:

1. Le uscite didattiche, di una sola giornata che approfondiscono e completano gli argomenti studiati e pertanto sono strettamente legate alle attività curricolari per partecipare a spettacoli, mostre, conferenze. Inoltre permettono di conoscere e interagire con il territorio.
2. I viaggi di istruzione che superano l'orario scolastico giornaliero e possono essere previsti anche uno o più pernottamenti. Essi si pongono come obiettivo la conoscenza del territorio italiano e internazionale.

16. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

I contratti formativi di ciascuna classe prevedono: modalità di osservazione dell'acquisizione delle competenze disciplinari, interdisciplinari e relazionali programmate per ciascuna classe; modalità di verifiche disciplinari, interdisciplinari o interclassi; griglie di valutazione per le prove (scritte e/o orali) disciplinari, interdisciplinari o interclassi; modalità per la traduzione delle osservazioni periodiche dell'acquisizione delle competenze in una proposta unica di voto intero per gli scrutini, che escluda il ricorso esclusivo alla media aritmetica dei voti conseguiti.

La valutazione delle singole prove viene espressa in voti interi da uno a dieci.

Il voto di condotta tiene conto della regolarità della frequenza scolastica, della partecipazione attiva e costruttiva alle attività didattiche all'interno e all'esterno dell'istituto, del rispetto delle scadenze, del rispetto di persone e cose, del rispetto delle regole della convivenza civile.

Gli scrutini sono quadrimestrali; in essi viene proposta una valutazione unica per ciascuna disciplina, senza distinzione tra scritto e orale con voto intero da uno a dieci.

Nel rispetto della normativa in vigore e tenuto conto delle possibili insufficienze degli alunni in una o più materie in sede di scrutini intermedi, la Dirigenza scolastica del liceo, insieme con lo staff di direzione e la funzione strumentale per la valutazione, predispone un progetto di istituto per il recupero delle insufficienze degli studenti evidenziatesi negli scrutini intermedi. Il progetto, approvato dal Collegio docenti, prevede le seguenti tipologie di intervento:

- a) sostegno antimeridiano in itinere (o recupero curricolare) diretto a tutta la classe;
- b) sostegno antimeridiano in itinere (o recupero curricolare) per situazioni individuali di leggera difficoltà;
- d) studio individuale (per studenti che abbiano, a giudizio del consiglio di classe, le possibilità di recuperare autonomamente con esercitazioni assegnate dal docente il quale monitorizza il percorso dello studente);
- e) corsi di recupero extracurricolari (per situazioni individuali di seria difficoltà).

Durante gli scrutini intermedi il Consiglio di classe, valutata attentamente la natura delle insufficienze degli studenti, decide quale forma di recupero risulti più appropriata ed efficace in relazione alla situazione complessiva della classe e individuale dello studente.

Le famiglie, unitamente alla pagella, ricevono una comunicazione sulle attività di recupero cui il Consiglio di classe indirizza gli studenti e dichiarano per iscritto se decidono di avvalersi o meno delle suddette attività. Tutti gli studenti con votazioni non sufficienti hanno l'obbligo di sostenere entro i termini fissati dal Collegio docenti, una prova in cui dimostrare che le lacune che hanno determinato le insufficienze sono state colmate.

Al termine dell'anno scolastico i consigli di classe, sulla base delle indicazioni di ciascun docente e di una valutazione generale del percorso dell'allievo, devono indicare eventuali lacune o carenze nell'apprendimento delle conoscenze o nel conseguimento di competenze irrinunciabili previste dal contratto formativo.

Il passaggio all'anno successivo, la permanenza nello stesso anno di corso o la sospensione del giudizio sarà decisa dal consiglio di classe, tenendo sempre presente

l'obiettivo del successo formativo dello studente. Esso coincide con la necessità di acquisire, al termine del percorso scolastico, le conoscenze e le competenze irrinunciabili per una partecipazione informata e consapevole alle scelte della vita pubblica anche in vista della prosecuzione degli studi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

CRITERI

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Nell'assegnazione del voto di condotta, in presenza d'infrazioni e sospensioni, si terrà conto anche dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori compiuti.

INDICATORI

Il voto di condotta tiene conto di due macroindicatori fondamentali:

- **“partecipazione all'attività didattica”** (impegno, interesse, frequenza e rispetto delle consegne)
- **“acquisizione di competenze di cittadinanza”** (comportamento nei confronti degli altri, utilizzazione delle strutture della scuola, rispetto del regolamento).

VOTI

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dieci, nove, otto.

- Il NOVE e il DIECI esprimono giudizi di piena positività con livelli differenziati
- L'OTTO segnala qualche elemento di criticità, (es. una presenza in classe poco costruttiva, per eccessiva esuberanza o per passività, qualche carenza nella puntualità, ecc....)

Sono considerate valutazioni non pienamente positive della condotta i voti sei e sette, indicativi di una gamma di comportamenti non positivi, più o meno gravi, ma in ogni caso tali da non implicare la bocciatura.

- La presenza di alcune note disciplinari e richiami potrà concorrere alla votazione di SETTE decimi, anche in presenza di altri descrittori positivi.
- In particolare, il SEI viene attribuito anche in conseguenza di numerose note sul registro di classe.

- La valutazione inferiore a sei decimi, CINQUE/QUATTRO decimi, può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del D.M. 5 del 16/01/2009, come dal seguente stralcio: *“La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).....”*.

(delibera del 24/10/2017)

17 CREDITO SCOLASTICO E CREDITI FORMATIVI

I punti di credito scolastico vengono attribuiti nelle classi 3^a, 4^a e 5^a dai Consigli di classe nello scrutinio di fine anno e concorrono a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. La media M dei voti riportati dà diritto ad un credito scolastico che può variare tra un punteggio minimo ed uno massimo all'interno della fascia di oscillazione corrispondente, come da disposizioni di legge. **D.M. 99/09.**

D.M. 99/09

Tabelle ministeriali di attribuzione del credito scolastico per i candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Terza liceo	Quarta liceo	Quinta liceo
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato, nessun voto può essere inferiore a sei decimi.

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti delle discipline alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Attribuzione della lode all'esame di Stato

La lode può essere attribuita dalla commissione solo a quegli studenti che soddisfano tutti i seguenti requisiti:

- conseguono fra prove d'esame e credito scolastico il punteggio massimo (100/100) senza fruire di alcuna integrazione;
- abbiano riportato negli scrutini finali relativi delle classi terze, quarte e quinte solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento;
- tutte le valutazioni, sia quelle relative al percorso e al credito scolastico sia quelle relative ai punteggi d'esame devono essere state attribuite all'unanimità.

Fermo restando quanto contenuto nell'**O.M. n. 40 dell'8/04/09** e nel **D.P.R. n. 122 del 22/06/09**

i criteri che il Collegio dei docenti adotta per assegnare il massimo credito di ogni fascia sono:

- a) essere ammessi alla classe successiva senza alcun debito formativo;
- b) avere svolto attività di Alternanza Scuola Lavoro senza demerito;
- c) rientrare nella seguente casistica:

$6 \leq M \leq 7$	almeno 8 di condotta	un credito formativo esterno (*) o una valutazione eccellente, 9 o 10, in corso extracurricolare (**)
$6,5 < M \leq 7$	almeno 9 di condotta	-
$7 < M \leq 8$	almeno 8 di condotta	un credito formativo esterno (*) o una valutazione eccellente, 9 o 10, in corso extracurricolare (**)
$7,5 < M \leq 8$	almeno 9 di condotta	-
$8 < M \leq 9$	almeno 8 di condotta	un credito formativo esterno (*) o una valutazione eccellente, 9 o 10, in corso extracurricolare (**) o una valutazione eccellente, 9 o 10, in materie caratterizzanti l'indirizzo (***)
$8,5 < M \leq 9$	almeno 9 di condotta	-
$9 < M \leq 10$	almeno 8 di condotta	un credito formativo esterno (*) o una valutazione eccellente, 9 o 10, in corso extracurricolare (**) o una valutazione eccellente, 9 o 10, in materie caratterizzanti l'indirizzo (***)
$9,5 < M \leq 10$	almeno 9 di condotta	-

(*) Per quanto riguarda i **crediti formativi conseguiti all'esterno**, saranno oggetto di valutazione:

- qualificazione per la fase finale nazionale delle olimpiadi di matematica, fisica, scienze, etc... o classificazione fra i finalisti in concorsi nazionali su tematiche culturali,
- certificazioni europee di lingue,
- certificazione europea ECDL,
- certificazioni europea in lingue classiche,
- patentino BLS (BASIC LIFE SUPPORT – DEFIBRILLATION),
- attività sportiva agonistica con partecipazione a gare di livello almeno nazionale,
- esami o certificazioni di passaggio all'anno successivo presso Conservatori musicali,

(**) Per la valutazione dei corsi extracurricolari è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ delle lezioni.

(***) Matematica, fisica o scienze per il Liceo Scientifico;
Scienze umane, filosofia o storia per il Liceo di scienze umane;
Scienze Umane, Filosofia e Diritto per il Liceo Economico Sociale;
Lingue straniere per il Liceo Linguistico.

Certificazioni

La partecipazione alle attività complementari ed integrative (extracurricolari) e i crediti formativi conseguiti all'esterno devono essere certificati. La certificazione deve essere presentata al Coordinatore di classe entro il giorno precedente lo scrutinio.

Ogni certificazione, a prescindere dalla data in cui è stata conseguita, potrà essere utilizzata, ai fini del credito, per un solo m anno scolastico.

(delibera del 24/10/2017)

18 INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE

Incontri periodici pomeridiani. Il dirigente scolastico predispone un calendario con almeno due incontri pomeridiani nell'anno scolastico, per consentire alle famiglie di incontrare tutti i docenti del Liceo.

Incontri di mattina. I coordinatori di classe fissano un'ora di ricevimento settimanale al mattino.

Gli altri docenti del Consiglio di Classe ricevono su appuntamento in seguito a richiesta scritta delle famiglie sull'agenda scolastica.

I coordinatori e i docenti del consiglio di classe possono convocare, anche in orario extrascolastico, previo accordo con il Dirigente o lo staff direttivo, le famiglie per particolari problematiche.

Le famiglie possono chiedere appuntamenti a singoli docenti in orario mattutino o pomeridiano, compatibilmente con gli impegni dei docenti stessi.

Comunicazioni scritte. I singoli docenti possono far pervenire comunicazioni scritte alle famiglie utilizzando l'agenda scolastica negli spazi opportunamente indicati. Al termine degli scrutini finali (con esclusione delle classi quinte) i coordinatori di classe, o docenti loro delegati, consegnano alle famiglie la pagella di fine anno e forniscono indicazioni per il recupero di eventuali insufficienze.

Registro elettronico: il liceo offre alle famiglie la possibilità di consultare online i risultati conseguiti dal singolo studente nelle diverse discipline e tutte le informazioni relative alla regolarità della frequenza scolastica dell'alunno.

19. ARTICOLAZIONI COLLEGIALI

Consigli di classe. I Consigli elaborano, attuano e verificano il contratto formativo di classe. Essi sono coordinati da docenti coordinatori designati dal dirigente scolastico sentiti il Consiglio di Classe e lo Staff di Direzione.

Dipartimenti: i Dipartimenti hanno un'organizzazione flessibile e si possono articolare o in dipartimenti Disciplinari o in Dipartimenti di Indirizzo.

Dipartimenti Disciplinari: a) Linguaggi e Comunicazione (italiano, latino, disegno e storia dell'arte); b) Lingue straniere (inglese, francese, tedesco/spagnolo) c) Riflessione storica ed esistenziale (storia, filosofia, religione cattolica, scienze umane, diritto); d) Ricerca scientifica ed espressione corporea (scienze ed educazione fisica); e) matematica e fisica

Dipartimenti di Indirizzo: a) Scientifico b) Scienze Umane c) Linguistico.

I Dipartimenti sono delegati a: a) curare l'autoaggiornamento e il confronto su problematiche didattiche disciplinari e interdisciplinari; b) ipotizzare, attuare e verificare progetti didattici particolari; c) procedere all'adozione dei testi scolastici; d) favorire l'inserimento dei nuovi docenti.

I Dipartimenti sono coordinati ciascuno da uno o più docenti (anche per specifiche tematiche) designati dal dirigente scolastico su proposta dei componenti del dipartimento stesso.

Staff di Direzione. Svolge compiti di consulenza e supporto per il dirigente scolastico al fine di orientare la gestione organizzativa del Liceo su un asse didattico-educativo.

20. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Dal Rapporto di Autovalutazione inerente l'anno scolastico 2014/2015 emergono punti di forza e di debolezza che sono i punti che hanno condotto all'elaborazione del Piano di Miglioramento e a questo al PTOF.

In particolare emerge quanto segue:

1) La scuola è dotata di laboratori linguistici e d'informatica, palestra; le classi sono tutte provviste di PC e proiettori, alcune hanno la LIM.

- 2) La scuola realizza attività extrascolastiche di recupero delle competenze di base (corsi di recupero, sportello didattico) anche con agevolazioni economiche fornendo libri di testo e tablet in comodato d'uso,
- 3) Alcuni insegnanti possiedono certificazione linguistica di livello B1, B2 o C1, altri possiedono la patente ECDL o hanno certificazione CLIL.
- 4) Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti con attività curricolari ed extracurricolari tese a scoprire le capacità e le attitudini degli studenti (corsi di potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, percorsi di alternanza scuola lavoro), borse di studio ai più meritevoli, apprendistato, tirocini e certificazioni ECDL e certificazione in lingua straniera.
- 5) L'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni e tiene conto dei disagi legati al trasporto
- 6) La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. I docenti tutti utilizzano una didattica inclusiva.
- 7) La scuola favorisce attività di potenziamento, viaggi studio all'estero, borse di studio, partecipazione a stage.
- 8) La scuola organizza visite nei propri locali e concorsi su particolari tematiche d'interesse sociale a cui partecipano gli alunni della classe terza media.
- 9) La scuola organizza attività di orientamento al territorio e alle scelte universitarie.

21. OBIETTIVI di PROCESSO E PRIORITA' INDIVIDUATE

Curricolo, Progettazione e Valutazione

Progettare una didattica che parta dagli interessi e dalle aspettative degli alunni e coinvolga più discipline.

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi da tutti i Consigli di Classe. Si ritiene opportuno diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, coinvolgendo più discipline e utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.

Ambiente di apprendimento

Favorire la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle attrezzature informatiche. Sarà opportuno implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature informatiche.

Inclusione e differenziazione

Elaborare un percorso educativo individualizzato, per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, verranno elaborati dei percorsi educativi individualizzati che tengano conto delle diverse esigenze ed attitudini.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rendere più partecipi le famiglie sull'azione didattica - educativa svolta dalla scuola. Instaurare maggiori rapporti di collaborazione con Enti e Imprese presenti nel territorio. Si ritiene necessario rendere le famiglie più partecipi delle scelte didattiche della scuola, attraverso una serie di incontri con i docenti, ma anche attraverso il coinvolgimento di alcuni genitori nelle attività. Sarà opportuno intensificare i rapporti di collaborazione attraverso la costituzione/adesione di reti con altre scuole, con Enti territoriali ed Imprese. A tal scopo saranno stipulate Convenzioni e Protocolli d'Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti.

22 CAMPI DI POTENZIAMENTO

I campi di potenziamento, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa nel nostro Istituto sono:

- 1) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio nella didattica curricolare
- 2) Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche.
- 3) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 4) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero degli alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.

23. ASSI CULTURALI E COMPETENZE CHIAVI DI CITTADINANZA

L'Asse dei linguaggi “ ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione”.

Le competenze di base per l'asse dei linguaggi sono: 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'iterazione comunicativa verbale in vari contesti; 2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; 4. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi; 5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; 6. Utilizzare e produrre testi multimediali.

L'Asse Matematico “ Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.”

Le competenze di base per l'asse matematico sono: 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; 2. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; 3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; 4. Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.

L'Asse Scientifico-Tecnologico “ Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona.”

Le competenze di base per l'asse scientifico-tecnologico sono: 1. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie orme i concetti di sistema e di complessità; 2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; 3. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate.

L'Asse Storico-Sociale “ Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.”

Le competenze di base per l'asse storico-sociale sono: 1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali; 2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente; 3. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze chiave di cittadinanza

- 1. Imparare ad imparare** Organizzare il proprio apprendimento;· Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio;· Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie.
- 2. Progettare** Elaborare e realizzare progetti relativi all'attività di studio e di lavoro;· Utilizzare conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità valutando vincoli e possibilità esistenti; Definire strategie di azioni;· Verifica i risultati raggiunti.
- 3. Comunicare** Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità; Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc. Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- 4. Collaborare e partecipare** Interagire in gruppo;· Comprendere i diversi punti di vista;· Valorizzare le proprie e le altri capacità, gestendo la conflittualità;· Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 5. Agire in modo autonomo e consapevole** Conoscere i propri limiti e le proprie risorse;· Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale;· Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni;· Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni;· Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.
- 6. Risolvere problemi** Affrontare situazioni problematiche;· Costruire e verificare ipotesi; Individuare fonti e risorse adeguate;· Raccogliere e valutare i dati;· Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi della Pedagogia e della psicologia, secondo il tipo di problema
- 7. Individuare collegamenti e relazioni** Individuare collegamenti e relazioni tra eventi educativi e relazioni diversi, anche appartenenti a diversi ambiti culturali e/o lontani nello spazio e nel tempo; Riconoscere dei vari modelli educativi: la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti; Rappresentarli con argomentazioni coerenti.
- 8. Acquisire e interpretare l'informazione** Acquisisce;· Interpreta;· Valuta l'attendibilità e l'utilità dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso i diversi strumenti; Distingue fatti da opinioni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

“E' importante superare il concetto di disciplina fine a se stessa; considerare i saperi settoriali punti di vista che spiegano insieme una realtà complessa e varia che va affrontata con strumenti diversi. Le “competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”. Con riferimento alle competenze-chiave di cittadinanza citate nel documento tecnico, le discipline vengono ricomprese in quattro assi culturali, dove esse sono raggruppate per affinità epistemologica e per comunanza di linguaggi.

Al completamento dell'obbligo di istruzione, viene rilasciato allo studente un certificato delle “competenze di base” acquisite per ciascun asse, descritte secondo tre livelli: base, intermedio e avanzato.

24. ATTIVITA' DI SOSTEGNO

La piena inclusione degli alunni diversamente abili e degli alunni con bisogni educativi speciali è un obiettivo che la nostra scuola prosegue attraverso un'intensa ed articolata progettualità. Attraverso un piano organico curato dal docente funzione strumentale BES, gli alunni con difficoltà di apprendimento hanno la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento e, al tempo stesso, migliorare la loro autonomia che aumenterà la loro

fiducia nelle proprie capacità e potenzialità. Le attività previste si orientano al miglioramento dell'integrazione educativa e sociale e hanno lo scopo di favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale.

25. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'Alternanza scuola-lavoro si propone di orientare gli alunni verso scelte future consapevoli e, nel contempo, indirizzarli verso concrete realtà lavorative consentendo loro l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. Pertanto, è necessario che gli alunni conoscano i rudimenti di tali percorsi e maturino, gradatamente le loro scelte, per poi, intraprendere una metodologia esperienziale e laboratoriale che li porti non solo a sapere ma anche a saper fare. Tale percorso di alternanza va quindi articolato con un periodo di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze dirette di stage da ritenersi parte integrante dei percorsi formativi in aula. Il percorso triennale di alternanza scuola-lavoro prevede

1. OBIETTIVI

Il percorso di alternanza, si pone una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie. Obiettivi educativi trasversali: a) Sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso; b) il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico - scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale; c) avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo; d) sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi trasversali: a) favorire e sollecitare la motivazione allo studio; b) avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani; Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.); Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica; Acquisire competenze spendibili nel mondo di lavoro; - Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo; - Sollecitare capacità critica e diagnostica; - Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni. Obiettivi personalizzanti : descritte in modo più specifico nell'area delle competenze.

2. AREA DELLE COMPETENZE: le competenze specifiche da sviluppare durante il percorso di alternanza, fanno specifico riferimento ai settori di attività connesse con l'organizzazione : - acquisire competenze ed esperienze in situazione;

- sviluppare abilità funzionali e relazionali;
- sviluppare la progettualità e la collaborazione delle risorse umane;
- acquisire capacità nell'organizzazione dei fattori produttivi e nella combinazione ottimale di essi;
- operare secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- favorire l'orientamento valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti in situazione;
- capacità di interagire in modo adeguato al contesto anche in lingua straniera.

3. RISULTATI ATTESI :

- favorire il collegamento con il territorio, il mondo del lavoro e delle professioni;
- trasmettere in forma interdisciplinare le conoscenze relative ad ogni bene materiale e immateriale del patrimonio culturale ed ambientale e dei valori di cui esso è portatore;
- creare siti web e prodotti multimediali specifici dei settori di riferimento.

Per l'anno scolastico 2015/2016 l'alternanza scuola lavoro riguarderà soltanto le classi terze per poi interessare nei prossimi anni scolastici anche le classi quarte e quinte
Definizione di massima del percorso di alternanza per la classe terza: Monte ore totale: 80 (circa due settimane) – 12 h (Sicurezza sul lavoro e prevenzione); per la classe quarta: 8 h. diritto del lavoro. Monte ore totale: 80 (circa due settimane); per la classe quinta: 20 h. di primo soccorso +20 ore

26. REGOLAMENTO INTERNO DEL LICEO "ISSEL"

Art.1 FINALITÀ DEL LICEO "ISSEL"

Tenendo conto della particolare collocazione dell'Istituto nel territorio, che ne evidenzia l'unicità relativamente all'approfondimento degli studi scientifici e umanistici, il Liceo **ISSEL** si propone di rispondere ad una richiesta di studi qualificanti e ad ampio spettro, in cui davvero tutte le discipline curricolari ed extra-curricolari possano completarsi nel loro armonico e coerente interagire, perché divengano formatrici dell'intelletto, stimolo alla curiosità culturale, capaci di dar vita al pensiero, così da non precludere agli allievi la più articolata scelta in merito alla prosecuzione eventuale degli studi a livello universitario.

A tal fine il percorso formativo nel Liceo "Issel" dovrà mirare:

- a) all'acquisizione degli strumenti logici, linguistici e critici indispensabili per una chiara lettura ed un'autonoma interpretazione della realtà contemporanea;
- b) al miglioramento dei processi di apprendimento in ciascun ambito disciplinare, acquisendo padronanza nell'uso delle nuove tecnologie, approfondendo competenze in ambito chimico e biologico, rafforzando l'area linguistica con la conoscenza di più lingue comunitarie;
- c) all'ampliamento dell'apertura socio - culturale verso le culture di Paesi europei;
- d) alla realizzazione di attività diversificate grazie alle quali ogni studente possa divenire centro autonomo di fruizione e produzione di cultura;
- e) all'individuazione e orientamento delle attitudini personali, anche in relazione alle attività sportive e motorie, attraverso un costante intervento di tutoring indirizzato particolarmente all'elevamento dell'obbligo scolastico e al raccordo con l'università e il mondo del lavoro;
- f) alla promozione del senso di responsabilità dell'individuo nei confronti della comunità, nella piena consapevolezza dei diritti umani e dei doveri civici.

Il Liceo **ISSEL**, pertanto, si propone come scuola di percorsi culturali impegnativi, ma anche commisurati alle esigenze di una vasta utenza, nel consapevole intento di offrire un servizio che, pur rispettando le diversità, garantisca il successo formativo; scopo principale dell'azione didattica-educativa, dunque, sarà quello di mettere l'individuo in grado di "crescere" come persona umana, fino a padroneggiare e decodificare la realtà in cui vive, come uomo e come cittadino.

Art. 2 CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Liceo ISSEL è una comunità fondata sugli obiettivi seguenti:

- a) L'equilibrato sviluppo delle personalità degli studenti;
- b) L'educazione al senso di responsabilità e al rispetto reciproco di tutte le componenti scolastiche, delle persone, delle disposizioni organizzative, degli ambienti e delle attrezzature.

2.1 Cambio di docente. Al suono della campanella: gli insegnanti rilevano le classi nel tempo minimo sufficiente per effettuare il trasferimento fra le aule e acquisire il materiale didattico, gli studenti devono attendere i docenti restando nell'aula, o in prossimità della stessa, senza arrecare disturbo. Se l'aula si trova al primo o al secondo piano durante l'assenza del docente le finestre devono essere chiuse.

2.2 Uscita dall'aula. Gli studenti, durante le lezioni, possono allontanarsi dall'aula solo con l'autorizzazione del docente dell'ora, che la accorda ad uno studente per volta.

2.3 **Trasferimenti (da un locale all'altro, da una sede all'altra)**. Il trasferimento del gruppo classe avviene insieme ad un insegnante o ad altro personale della scuola delegato. Il gruppo/classe resta unito.

2.4 **Intervallo**. Durante l'intervallo gli studenti sono liberi di sostare nei corridoi o di recarsi in cortile. Le finestre delle aule e dei corridoi devono essere chiuse. Le modalità di vigilanza durante l'intervallo sono annualmente impartite dal dirigente scolastico, sentito lo Staff di direzione.

2.5 **Rispetto delle strutture, degli arredi, dei locali, delle attrezzature**

I locali, gli arredi, il materiale librario, scientifico e tecnologico costituiscono un prezioso patrimonio didattico e culturale al servizio delle generazioni studentesche che si avvicinano sui banchi di scuola del liceo Issel. Gli studenti e/o le classi risponderanno personalmente o come gruppo di ogni lesione dei beni comuni, pagando i danni materiali ed esponendosi all'eventualità di provvedimenti disciplinari.

2.6 **Collaborazione alla conservazione della pulizia dei locali** . Il personale della scuola e gli studenti sono tenuti a tale collaborazione utilizzando i cestini dei rifiuti presenti in ogni parte dell'istituto; in particolare, i pavimenti delle aule e i banchi non possono essere utilizzati come superfici per l'abbandono di qualsiasi rifiuto. Scritte sui banchi, sui muri ecc. costituiscono danneggiamento agli arredi e alle strutture.

2.7 **Divieto di fumo**. E' fatto assoluto divieto a tutti (studenti e personale) di fumare nelle aule, nei corridoi e in tutti i locali, compresi i gabinetti. Le inadempienze verranno perseguite disciplinarmente come infrazioni gravi e saranno passibili di denuncia per i possibili danni arrecati alla salute delle persone.

2.8 **Telefonini cellulari**. Durante le ore di lezione i telefonini sia degli studenti che dei docenti devono essere spenti. L'inosservanza di tale disposizione costituisce infrazione disciplinare. Eccezionalmente l'uso dei telefonini può essere consentito solo in casi di effettiva urgenza precedentemente dichiarata o per fini didattici previa autorizzazione del docente.

Vista la circolare del M.P.I. del 1/08/2008 "Comportamento, introduzione *disciplina cittadinanza e costituzione*, carta dello studente", il "comportamento degli studenti, valutato dal consiglio di classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e potrà determinare, se insufficiente, la non ammissione al successivo anno di corso. Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, è prevista la riduzione fino a un massimo di cinque punti del credito scolastico". La finalità della presente normativa, su dichiarazione del Ministro della Pubblica istruzione, è quella di contribuire alla responsabilizzazione di studenti e docenti.

Art. 3 UTILIZZO DELL'AGENDA PER LE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

- per ogni comunicazione o giustificazione è obbligatorio l'uso dell'AGENDA (anche per gli studenti maggiorenni);
- la firma, nelle comunicazioni, deve essere corrispondente a quella depositata e autenticata dalla segreteria
- gli studenti devono sempre portare a scuola l'AGENDA perché possa essere controllata in qualsiasi momento dai docenti o utilizzata per comunicazioni alla famiglia.
- per ottenere un duplicato dell'AGENDA gli studenti maggiorenni e i genitori degli studenti minorenni devono effettuare una dichiarazione di smarrimento e un versamento di 10,00 EURO sul conto corrente del Liceo (con la causale "DUPLICATO AGENDA").

Art. 4 ASSENZE DEGLI STUDENTI

- Le assenze degli studenti minorenni devono essere giustificate da chi ne abbia la tutela legale e abbia depositato e autenticato la firma sull'Agenda in Segreteria: questo al fine di assicurare che le famiglie siano sempre informate sulla frequenza degli studenti.
- Le assenze degli studenti maggiorenni sono giustificate direttamente dagli stessi dopo aver depositato la firma sull'Agenda in Segreteria, ma le famiglie hanno il diritto di

chiedere informazioni al Liceo.

- Tutte le assenze devono essere giustificate sull'AGENDA al momento del rientro a scuola. Le giustificazioni devono essere controllate dall'insegnante della prima ora, il quale ne prende nota sul registro di classe.
- Gli studenti privi di giustificazione sono ammessi con riserva e devono presentarla il giorno successivo. Dimenticanze ripetute nella giustificazione delle assenze si configurano come comportamenti scorretti, di cui i Consigli di Classe terranno il debito conto anche per l'attribuzione del voto di condotta.
- Le motivazioni delle assenze non possono in alcun modo essere censurate.
- Delle assenze e della regolarità della loro giustificazione si tiene conto nell'assegnazione del voto di condotta.

Art. 5 INGRESSI E USCITE DEGLI STUDENTI

- Ingresso in aula. L'ingresso di docenti e studenti per la 1^a ora di lezione inizia al primo suono del campanello e si conclude al secondo suono, che indica anche l'inizio delle lezioni.

Giungere alle lezioni con la massima puntualità è un dovere elementare e imprescindibile.

- Ingressi in ritardo. L'ingresso in ritardo nell'edificio scolastico è autorizzato per motivi eccezionali. Il docente della prima ora decide autonomamente se ammettere in classe lo studente in ritardo. Lo studente non ammesso in classe può attendere l'inizio della seconda ora all'interno dell'istituto. Non è ammesso, salvo casi particolari, l'accesso alle lezioni dopo l'inizio della seconda ora di lezione.

Per motivi imprevisti (ad esempio ritardo di mezzi pubblici) la giustificazione del ritardo sarà presentata il giorno successivo.

Dei ritardi si tiene conto nell'assegnazione del voto di condotta.

- Uscita anticipata. E' autorizzata per motivi eccezionali al cambio dell'ora di lezione (durante l'ora di lezione solo per gravi motivi di salute o di urgenza familiare). Il docente decide autonomamente se autorizzare lo studente ad uscire anticipatamente dalla scuola nella sua ora di lezione e ne prende nota sul registro di classe.

La custodia del minore deve essere rilevata personalmente dal tutore o da persona maggiorenne delegata da esso per iscritto sull'agenda.

Delle uscite anticipate si tiene conto nell'assegnazione del voto di condotta.

- Qualunque uscita non autorizzata dall'edificio scolastico durante le ore di lezione, anche se temporanea, costituisce grave infrazione disciplinare.

CASI PARTICOLARI

- *impegnativi cicli di terapia o infortuni a lunga risoluzione*
 - *motivi di trasporto per residenti in località disagiate*
 - *impegni ripetuti e continuativi legati ad attività sportive o di conservatorio*
- devono essere presentati in anticipo al D.S. affinché valuti la possibilità di emettere permessi speciali in deroga al presente Regolamento (annotati sul registro di classe e sull'AGENDA dello studente).*

Art. 6 SANZIONI DISCIPLINARI

- Per infrazioni allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al presente Regolamento o ad altre disposizioni degli Organi competenti possono essere comminati agli studenti:

- a) richiamo orale;
- b) censura scritta;
- c) svolgimento di attività gratuite a favore del Liceo o della comunità;
- d) temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.
- e) allontanamento dello studente per periodi superiori a 15 giorni.

- Il richiamo orale e la censura scritta vengono comminati nell'immediatezza del fatto da parte del docente (anche di classe diversa da quello dell'allievo/a) che rileva l'infrazione

direttamente.

- Il docente che commina la censura scritta provvede ad annotarla sul registro di classe, a registrarla sull'AGENDA, e a darne comunicazione scritta al docente coordinatore di classe per i provvedimenti di competenza. Lo studente minorenni deve far controfirmare tale comunicazione per presa visione da uno dei genitori o dal suo tutore legale e deve esibire la comunicazione controfirmata al docente coordinatore di classe.

- Le attività gratuite consistenti in lavori (pulizia locali, piccola manutenzione) o in attività utili per il Liceo (riordino locali, biblioteca o altro, lavori di ricerca) vengono comminate dal docente coordinatore di classe, anche a seguito di segnalazioni di infrazioni ricevute da altri, e devono svolgersi al di fuori dell'orario di lezione (per un minimo di 3 ore fino a un massimo di 8 ore) sotto la supervisione di un docente o del personale ATA. Al fine di ottenere la riabilitazione dello studente, il docente coordinatore di classe, sentito il Dirigente Scolastico per le modalità organizzative, concorda la sanzione con lo stesso studente e, se minorenne, anche con la famiglia. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto dello studente a presentare a sua discolpa testimonianze orali o scritte e/o memorie difensive. Il docente coordinatore di classe provvede quindi ad annotare la sanzione sul registro di classe, a registrarla sull'AGENDA.

- Il temporaneo allontanamento dalla scuola (non superiore a 15 giorni) è sanzionato dal Consiglio di classe. A seguito di infrazione che possa comportare il temporaneo allontanamento dalla scuola chi accerta il fatto, ne riferisce immediatamente al docente coordinatore della classe il quale, entro cinque giorni dal fatto, comunica allo studente e, se minorenne, anche all'esercente la potestà genitoriale a mezzo di lettera raccomandata A.R. l'avvio del procedimento disciplinare. Il destinatario della comunicazione ha la facoltà di essere sentito personalmente (con l'assistenza dell'esercente la potestà genitoriale) dal Consiglio di classe e di presentare una memoria scritta. Contemporaneamente il docente coordinatore di classe convoca il Consiglio di classe. Nel corso della riunione il Consiglio di classe può acquisire documentazione ed ascoltare testimoni.

- l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni è adottato dal Consiglio d'Istituto

- nei casi di reati gravi o in cui vi sia pericolo per l'incolumità delle persone si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 4, comma 9 e seguenti, dello Statuto delle Studentesse e degli studenti (DPR235/07)

Come da circolare del M.P.I. del 1/08/2008 "Comportamento, introduzione *disciplina cittadinanza e costituzione*, carta dello studente", "le sanzioni di allontanamento superiore a 15 giorni, fino al termine dell'anno scolastico, con esclusione dallo scrutinio o dall'esame sono da scegliere secondo il principio di proporzionalità tra infrazione commessa e sanzione e possono essere utilizzate ogniqualvolta si verificano comportamenti riconducibili ad ipotesi di reato quali violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, incendio o allagamento".

- Le sanzioni disciplinari non estinguono eventuali reati.

- Le sanzioni dalla censura scritta in poi hanno effetto sul voto di condotta.

- Contro le sanzioni dalla censura scritta in poi è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno entro *sette* giorni dalla comunicazione allo studente della sanzione. L'Organo di Garanzia entro *dieci* giorni dal ricevimento del ricorso formula il suo motivato parere .

- Lo studente che, in mancanza di ricorso ovvero dopo un esito negativo dello stesso, rifiuti di accettare la sanzione comminatagli riceve la sanzione di grado immediatamente successivo.

Art. 7 RISARCIMENTO DANNI CAUSATI DAGLI STUDENTI

- In caso di danni di qualsiasi entità, anche provocati involontariamente, alle strutture e alle attrezzature in uso o in proprietà del Liceo o alle persone, nonché nel caso di danni provocati a persone o cose esterne al Liceo con lancio di oggetti o altro dai locali scolastici, si provvederà al risarcimento da parte del responsabile, che si accollerà l'onere finanziario e operativo dell'eliminazione del danno.

- Qualora non sia identificato un responsabile, il risarcimento sarà a carico della classe o del gruppo di apprendimento o, in subordine, di tutti gli studenti dell'Istituto.
 - Per l'applicazione di quest'articolo il dirigente scolastico consulterà, direttamente o tramite un suo delegato, i rappresentanti degli studenti, di classe o di istituto secondo i casi.
 - Il risarcimento non estingue eventuali reati e non sostituisce eventuali sanzioni disciplinari.
 - Per comportamenti scorretti, che dovessero creare danni al buon nome del Liceo, il Consiglio di Istituto adatterà gli opportuni provvedimenti.
- Contro qualsiasi richiesta di risarcimento danni lo studente o l'esercente la potestà genitoriale può presentare ricorso scritto entro sette giorni dal ricevimento della richiesta di risarcimento danni all'Organo di garanzia interno. L'organo di garanzia entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso formula il suo motivato parere.

Art. 8 ORGANO DI GARANZIA INTERNO

- L'organo di garanzia interno è costituito da 1 rappresentante dei genitori (designato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Comitato dei genitori), da 1 rappresentante del personale docente (designato dal Consiglio di Istituto su proposta dei docenti) e da 1 studente (designato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Comitato Studentesco). Esso è presieduto dal Dirigente Scolastico.
- L'organo di garanzia interno esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari dalla censura scritta in poi e contro le richieste di risarcimento danni ed entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso formula il suo motivato parere.
- L'organo di garanzia interno esamina, su richiesta, anche eventuali conflitti che sorgono in merito all'applicazione del presente regolamento.
- L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

Art. 9 DIRITTO DI RIUNIONE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

- a) Per ciascun anno scolastico **gli STUDENTI** hanno diritto a:
- Fino a un massimo di 16 ore di Assemblea di classe in orario di lezione;
 - Fino a un massimo di 40 ore di Assemblea d'istituto in orario di lezione;
 - Fino a un massimo di 16 ore di Comitato studentesco in orario di lezione;
 - Ulteriori riunioni al di fuori delle ore di lezione, compatibilmente con la disponibilità dei locali del Liceo.
- Le riunioni/*associazioni* degli studenti contribuiscono alla loro formazione di cittadini e, pertanto, obbediscono a criteri di efficienza ed efficacia indicati nel P.O.F. del Liceo e nei contratti formativi delle singole classi. I comportamenti degli studenti nel corso delle loro riunioni, anche se svolte al di fuori dei locali del Liceo, devono essere conformi al presente Regolamento e sono conseguentemente sanzionabili.
- b) **I GENITORI** hanno diritto a riunioni di Classe o Istituto e di Comitato Genitori in orario non di lezione compatibilmente con la capienza e la disponibilità dei locali del Liceo e nel rispetto dell'orario di servizio del personale ATA contrattato annualmente dal dirigente scolastico e dalla R.S.U.

Art. 10 MODALITÀ E RESPONSABILITÀ DELLE RIUNIONI

- a) **STUDENTI**
- L'Assemblea di classe è convocata dai rappresentanti di classe e autorizzata dal docente coordinatore della classe; la vigilanza è a carico dei docenti delle ore coinvolte.
 - L'Assemblea di Istituto è convocata dai rappresentanti di Istituto e autorizzata dal docente referente per le problematiche studentesche; la vigilanza è a carico del personale indicato dal docente referente per le problematiche studentesche.
 - Il Comitato studentesco è convocato dai rappresentanti di istituto ed è costituito dai rappresentanti di classe, di istituto e dai rappresentanti del Liceo nella Consulta Provinciale Studenti; la vigilanza è a carico del personale indicato dal docente referente per le

problematiche studentesche

- Per le riunioni al di fuori delle ore di lezione il dirigente scolastico o suo delegato impartisce istruzioni per la vigilanza.
- Eventuali spese per le riunioni sono a carico degli studenti.
- A richiesta degli studenti le ore di Assemblea di classe e di istituto possono essere dedicate ad attività culturali autogestite e concordate con i docenti, nonché a gite d'istruzione.
- La partecipazione di esperti esterni alle riunioni studentesche senza oneri per la scuola è autorizzata dal dirigente scolastico o dal docente referente.
- Il risarcimento di eventuali danni a persone o cose, verificatisi durante le riunioni (anche se tenute in locali esterni alla scuola), sarà richiesto ai rappresentanti di classe (per le Assemblee di classe) e ai rappresentanti di istituto (per le Assemblee di istituto e per il Comitato Studentesco).

b) GENITORI

- Le riunioni sono convocate dai rappresentanti di classe (Assemblea di classe) o dai rappresentanti di Istituto (Assemblea di Istituto e Comitato Genitori, costituito da tutti i genitori eletti nel Liceo).
- La richiesta di locali scolastici per riunioni dei genitori deve essere presentata al dirigente scolastico o suo delegato almeno sette giorni prima della riunione dai rappresentanti abilitati dal presente Regolamento a convocare la riunione stessa.
- Responsabilità e eventuali spese sono a carico di chi convoca la riunione.
- Il risarcimento di eventuali danni a persone o cose, verificatisi durante le riunioni nei locali del Liceo, sarà richiesto ai firmatari della richiesta di uso dei locali.
- Al di fuori del Comitato Genitori, che è costituito esclusivamente dai rappresentanti di classe e di istituto, è possibile la costituzione di Gruppi o Associazioni di Genitori con la semplice comunicazione scritta al dirigente scolastico. Tali Gruppi o Associazioni possono presentare al dirigente scolastico proposte e suggerimenti ai fini del miglioramento del servizio scolastico.

Art. 11 SICUREZZA

Tutte le componenti devono attenersi alle disposizioni sulla sicurezza impartite dal D.S. e dal Responsabile in materia, con particolare riguardo al piano di evacuazione,

Art. 12 INCIDENTI E INFORTUNI

Tutti gli infortuni occorsi agli alunni durante le attività scolastiche e parascolastiche e durante il percorso casa-scuola e viceversa vanno comunicati immediatamente alla Segreteria della Scuola per attivare correttamente le pratiche presso l'Assicurazione e l'I.N.A.I.L.

Art. 13 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

All'atto di iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del seguente patto educativo di corresponsabilità:

*“Il/la sottoscritto/a studente _____
Il/la sottoscritto/a (genitore dello studente) _____
iscrivendosi al Liceo Statale “Arturo Issel” di Finale Ligure”,
SOTTOSCRIVE il patto formativo del Liceo "Issel", accettandone integralmente il P.O.F.
(Piano della Offerta Formativa)*

SI IMPEGNA a rispettare le norme di comportamento e le disposizioni indicate nel Regolamento d'Istituto.

***ACCETTA di impegnarsi seriamente nelle attività didattiche e formative organizzate dal Liceo "Issel" e di fare il possibile per apprendere le conoscenze, le abilità e il comportamento che il Liceo "Issel" ritiene irrinunciabili per un cittadino di questo secolo;
ACCETTA l'eventualità di uscita anticipata dalla scuola in caso di assenza improvvisa di***

docenti e di impossibilità di sostituzione. ACCETTA la possibilità di partecipare ad attività didattiche esterne alla scuola in ambito regionale di durata non superiore a 1 giorno di lezione; E' INFORMATO che tutti i dati contenuti nella domanda di iscrizione possono essere utilizzati dal Liceo esclusivamente per i fini istituzionali della scuola e della Pubblica Amministrazione e che il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore S.G.A. Del Liceo."

27. REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

DEFINIZIONI:

Lezione all'aperto: qualunque uscita dall'edificio scolastico, che impegna la classe esclusivamente nell'ora (o nelle ore) di insegnamento del docente, senza l'utilizzo di mezzi di trasporto.

Uscita didattica: qualunque uscita dall'edificio scolastico, che impegna la classe o un gruppo di studenti per circa mezza giornata, con l'utilizzo di mezzi di trasporto di linea.

Viaggio di istruzione: attività che impegna la classe o un gruppo di studenti per più giornate, fuori dall'edificio scolastico, o per una giornata prevedendo l'utilizzo di mezzi non di linea.

OBIETTIVI:

Uscite e viaggi di istruzione: favorire la socializzazione ed arricchire il bagaglio di conoscenze degli alunni attraverso personali esperienze nei luoghi storici e ambientali trattati nelle varie discipline scolastiche.

Uscite e viaggi sportivi: partecipare a manifestazioni sportive nell'ambito dei Giochi sportivi Studenteschi per confrontarsi con altre realtà scolastiche.

Uscite e viaggi di partecipazione a concorsi: confrontare le proprie capacità di realizzazione con altre realtà scolastiche.

CRITERI:

- 1) Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione devono avere un carattere formativo e socializzante e riguardare aspetti dell'attività scolastica: nel proporli pertanto si dovrà tenere conto delle reali possibilità di partecipazione degli alunni
- 2) Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione devono essere approvate dai Consigli di classe e inserite nel contratto formativo di classe o comunque, nel caso di eventi imprevisti, essere coerenti con i criteri stabiliti dal Consiglio di classe
- 3) I viaggi di istruzione vengono scelti dai Consigli di Classe nell'ambito di una rosa formulata dal Dirigente che a tal fine acquisisce le proposte dei Consigli stessi.
- 4) Le uscite didattiche possono essere limitate nel numero in base alla prudente valutazione del Dirigente Scolastico
- 5) Per ogni uscita didattica e viaggio di istruzione i docenti dovranno utilizzare l'apposita modulistica
- 6) Gli accompagnatori sono normalmente previsti in numero di uno ogni 15/20 alunni a seconda delle caratteristiche del gruppo e delle visite.
- 7) Previo avviso alle famiglie, gli alunni possono essere prelevati e lasciati dagli accompagnatori direttamente al punto di ritrovo (stazione F.F.S.S., stazioni autobus, teatri, ecc...)
- 8) Il Dirigente Scolastico seguendo i precedenti criteri autorizzerà e organizzerà le uscite e i viaggi di istruzione e disporrà l'attività negoziale necessaria senza ulteriori passaggi in Consiglio di Istituto.

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DURANTE IL VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Il viaggio di istruzione è un'occasione formativa e di apprendimento che consente di allargare i propri orizzonti culturali. Esso consente di realizzare una crescita culturale ed umana, un'apertura al nuovo ed al diverso, alla complessità del mondo e degli uomini. E' un modo per sensibilizzarsi alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e storico e di sperimentare la propria capacità d'autonomia nel rispetto delle regole

ma è soprattutto un momento di socializzazione tra insegnanti e alunni volto al miglioramento del percorso di inclusione e integrazione di tutti nella nostra comunità. Per questi motivi la nostra Istituzione scolastica, da moltissimi anni, ha puntato e punta sull'innegabile valore dei viaggi d'istruzione.

Se tutto ciò è vero, cari ragazzi, è altrettanto vero che, affinché tutto si svolga nel migliore dei modi, tutti dobbiamo osservare regole condivise di comportamento.

Il comportamento degli alunni durante il viaggio d'istruzione deve essere improntato alla massima correttezza. In modo particolare, si raccomanda a tutti gli alunni la massima attenzione durante gli spostamenti con i vari mezzi di trasporto, all'interno dei musei e all'interno delle strutture alberghiere e ristoranti.

In pullman: come da regolamento delle società di trasporto bisogna depositare tutti i bagagli nell'apposito bagagliaio e non salire nell'abitacolo con zaini ingombranti ma soltanto con marsupi o zainetti; all'interno del pullman non si può mangiare e bere; si raccomanda di portare con sé un sacchetto di plastica per eventuali malesseri; durante il viaggio gli studenti devono restare regolarmente seduti ai propri posti e non stare nei sedili in numero superiore a quello consentito né viaggiare stando in piedi nei corridoi;

In treno: valgano le stesse norme di civile comportamento di cui sopra e quelle previste dalle specifiche società di trasporto

In albergo: gli studenti non devono per nessun motivo spostarsi da una stanza all'altra né, ovviamente, devono correre per i corridoi o urlare; in ogni caso non devono tenere comportamenti o fare atti che possano danneggiare in qualsiasi modo l'incolumità personale e/o degli altri, delle cose e degli arredi. Appare superfluo ma, in ogni caso, appare opportuno ricordare che gli studenti non devono sostare in spazi non autorizzati; non devono scavalcare le finestre e camminare su cornicioni, spazi, terrazzi, tetti ecc.; non devono uscire dall'albergo senza la preventiva autorizzazione dei docenti; non devono ovviamente portare e/o consumare bevande alcoliche e altre sostanze illegali e nocive; non devono fumare. E' assolutamente obbligatorio rispettare il silenzio notturno, rimanere nella stanza assegnata (salvo emergenze per le quali si rivolgeranno direttamente ai docenti). E' assolutamente vietato portare: accendini, spray, solvente per unghie, lacca per capelli e qualsiasi liquido infiammabile. Eventuali danni ad oggetti, arredi alberghieri e altro saranno a totale carico delle famiglie degli alunni inadempienti.

Si ricorda infine che la responsabilità degli allievi è personale; pertanto qualunque comportamento difforme da quanto elencato sopra e previsto dal Regolamento di Disciplina d'Istituto, determina l'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti in base alla gravità della mancanza commessa. In ogni caso verranno immediatamente avviate le famiglie tramite chiamata telefonica. Nei casi più gravi i docenti accompagnatori, d'intesa con il Dirigente scolastico, potranno prevedere l'immediata interruzione del soggiorno con onere finanziario a carico delle famiglie degli allievi responsabili. Si fa presente inoltre che in albergo la chiave della camera dovrà essere sempre depositata in reception quando si esce e chi perde la chiave ne è responsabile;

Durante il soggiorno: il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori; non ci si deve allontanare per recarsi in luoghi e/o itinerari che non siano quelli espressamente indicati nel Programma di viaggio. Gli studenti possono allontanarsi dall'albergo solo se accompagnati dai docenti e durante tutto il viaggio non possono allontanarsi dal docente accompagnatore né sottrarsi alle direttive da questi impartite.

Si raccomanda la puntualità agli appuntamenti poiché anche cinque minuti di ritardo possono comportare disagi all'intero gruppo e lo slittamento o addirittura l'annullamento eventi programmati come un ingresso prestabilito, l'appuntamento con una guida, ecc.

Si rende noto alle famiglie che la scuola non si assume la responsabilità in caso di smarrimento di denaro, rottura o perdita di telefonini, macchine fotografiche, orologi, lettori CD, MP3 o altro in possesso degli alunni partecipanti.

Date le responsabilità degli insegnanti accompagnatori, si invitano i genitori a ribadire ai propri figli le più importanti norme di corretto e civile comportamento per tutelare la serenità e la sicurezza di tutti i partecipanti.

28. REGOLAMENTO MOBILITA' STUDENTESCA ALL'ESTERO

Normativa di riferimento:

D.L. 297/94 art. 192 che consente l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero
DPR n. 275/99 art. 14 comma 2 che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi;
Nota prot. 843 del 10 aprile 2013 del Miur avente ad oggetto "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"

Premessa

Il Liceo "A. Issel" riconosce la validità formativa dei periodi di studi trascorsi all'estero da parte dei suoi studenti, trattandosi di un momento di notevole arricchimento culturale e personale, di crescita e di maturazione nel confronto fra realtà diverse, che può avere ricadute positive anche sull'intera classe. Parimenti, il Liceo è disponibile ad ospitare studenti stranieri che affrontino un periodo di studi in Italia, anche mediante l'adozione di un quadro orario flessibile che risponda in modo adeguato alle esigenze previste dal piano di studi della scuola di provenienza. Il presente regolamento disciplina i soggiorni di studio all'estero in istituti non italiani, della durata massima di un anno, realizzati sia su iniziative dei singoli allievi, sia a seguito di intese fra il Liceo "A. Issel" e una scuola estera. Di norma, per motivi di opportunità didattica, l'esperienza di studio all'estero va effettuata nel quarto anno del corso di studi liceale. Tale esperienza richiede di essere condivisa fra lo studente, la sua famiglia e il rispettivo Consiglio di classe, al fine di favorire un positivo reinserimento dello studente stesso nella scuola italiana. Tutto ciò premesso si indicano di seguito le norme regolamentari di mobilità studentesca all'estero.

FASE INIZIALE: (prima della partenza): il Consiglio di classe, in maniera informale, esprimerà un parere consultivo sull'opportunità o meno di tale esperienza discutendone con l'allievo e la sua famiglia; individuerà al suo interno un docente- tutor referente con il compito di mantenere i contatti e di stabilire i tempi e le modalità di reciproca informazione con lo studente durante il soggiorno di studi all'estero; fornirà allo studente suggerimenti e indicazioni di lavoro che gli permettano di verificare la vicinanza dei percorsi e di impostare le eventuali misure utili per entrare in possesso delle conoscenze di base indispensabili per la ripresa degli studi al rientro nel nostro Liceo; inviterà lo studente – in presenza di più opzioni – a scegliere il piano di studi più affine a quello presente nel nostro curriculum.

FASE INTERMEDIA (durante la frequenza all'estero): lo studente: 1. informa periodicamente il Consiglio di classe nella figura del docente referente sull'andamento degli studi all'estero e segnala eventuali novità degne di attenzione; 2. prende periodicamente visione dell'attività didattica svolta dalla classe accedendo al registro elettronico; 3. entro la fine del mese di marzo invia al Liceo una documentazione, anche non ufficiale, relativa alle materie seguite e ai programmi effettivamente svolti nella scuola all'estero; 4. fornisce, appena possibile, e comunque non oltre l'inizio del nuovo anno scolastico, la documentazione necessaria (piano di studi frequentato, contenuti disciplinari, valutazione provvisoria o finale della scuola ospitante).

FASE CONCLUSIVA (dopo la frequenza all'estero) Il Consiglio di classe: 1. presa visione della documentazione presentata, individua le discipline o parti di esse da recuperare in vista di una proficua frequenza della classe successiva, alla quale ammette lo studente rientrante, qualora abbia conseguito risultati positivi nell'anno di frequenza all'estero; 2. organizza, entro il primo quadrimestre della classe quinta, un percorso graduale di valutazione volto in particolare a verificare le competenze acquisite; 3. sulla base della valutazione finale della scuola estera e sulla base delle valutazioni delle prove di recupero, attribuisce il credito scolastico relativo alla classe quarta nel corso delle operazioni di scrutinio del primo quadrimestre della classe quinta. Lo studente: - si impegna a recuperare in modo autonomo e con serietà le carenze nelle discipline indicate e a seguire

scrupolosamente altre indicazioni date dal consiglio.

SOGGIORNO DI STUDI DELLA DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO

Qualora il periodo di studi all'estero sia inferiore all'anno scolastico, lo studente, dopo aver seguito le indicazioni date nelle fasi 1 e 2, concorda con i docenti modalità e tempi per sostenere le prove di recupero entro il primo mese di frequenza in Italia sulla parte di programma non svolta durante il soggiorno di studi all'estero e ritenuta dai docenti necessaria per un proficuo proseguimento degli studi.

DOCUMENTI RICHIESTI DA PRESENTARE AL RIENTRO IN ITALIA

- "Dichiarazione di valore" autenticata dal Consolato italiano, del titolo di studio conseguito nell'istituto straniero
- Pagella o attestato rilasciato dalla scuola con l'indicazione dei corsi seguiti, del contenuto dei programmi, della frequenza, dei giudizi/voti riportati e del giudizio finale
- Se conseguite, certificazioni internazionali di lingue, informatica ecc
- Eventuali elaborati di particolare valore (partecipazione a concorsi ecc)

Gli studenti italiani che intendono trascorrere un periodo di studi all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia.

29. REGOLAMENTI DEI LABORATORI

LABORATORIO DI INFORMATICA REGOLAMENTO

(Art. 1)

Individuazione dei laboratori

Il presente regolamento ha validità per le seguenti aule:

- laboratorio n. 0 "INFORMATICA" (piano terra);
- laboratorio n. 2 "INFORMATICA" (secondo piano);

(Art. 2)

Destinazione dei laboratori di Informatica

I **laboratori** sono riservati alle lezioni per classi o gruppi di studenti alla presenza di un docente, che è tenuto a garantire il rispetto delle norme e il corretto uso dei PC da parte degli allievi.

Il **laboratorio al secondo piano** è riservato prioritariamente alle sessioni di esame ECDL e a tutte le attività che prevedano la somministrazione e/o correzione di prove multiple on-line.

(Art. 3)

Modalità di accesso ai laboratori

L'accesso ai Laboratori è regolato secondo lo schema orario di **prenotazioni** sulla porta dell'Ufficio Tecnico.

Le **chiavi** dei Laboratori sono custodite:

- presso la portineria/centralino per il Laboratorio a piano terra
- presso la postazione del collaboratore scolastico al secondo piano

Il ritiro e la riconsegna delle chiavi sono di competenza esclusiva del docente.

(Art. 4)

Compiti dei docenti

I docenti che accedono con la classe ai Laboratori devono:

- 29.** predisporre una piantina della classe, assegnando agli allievi **postazioni fisse** in modo tale che ogni alunno sia partecipe e responsabile del corretto funzionamento della propria postazione;
- 30.** compilare il **registro delle presenze** in laboratorio segnalando con tempestività eventuali problemi tecnici e/o di altra natura;
- 31.** ricordare agli allievi di salvare tutti i lavori nelle **cartelle di classe** (ogni file che non sia conservato nelle cartelle di classe sarà eliminato durante la pulizia periodica automatica);
- 32.** al termine della sessione di lavoro ricordare agli allievi di **disconnettere l'account utente senza spegnere il PC.**

(Art. 5)

Compiti degli studenti

Durante le sessioni di lavoro ogni studente è responsabile dell'attrezzatura che gli viene messa a disposizione e risponde degli eventuali danni arrecati.

(Art. 6)

Compiti degli assistenti tecnici

I tecnici assegnati ai laboratori hanno il compito di assicurare, compatibilmente con il proprio orario di servizio, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.

In particolare provvedono a:

- assegnare una psw di accesso e una cartella per il salvataggio dei file ad ogni classe;

- affiggere sulla porta dell'Ufficio Tecnico lo schema orario delle prenotazioni;
- preparare il Laboratorio per le lezioni prenotate con almeno un giorno di anticipo;
- verificare quotidianamente le segnalazioni di problemi sul registro delle presenze;
- assistere il docente che lo richieda nell'utilizzo delle attrezzature;
- controllare lo spegnimento degli impianti e la chiusura a chiave dei Laboratori.

(Art. 7)

Divieti

- E' vietato modificare la configurazione originaria dei PC e dei loro componenti.
- E' vietato installare, rimuovere programmi.
- E' vietato copiare programmi e tutti gli altri prodotti protetti dalla normativa sulla tutela del copyright.
- E' vietato visitare siti impropri durante la navigazione in Internet.
- E' vietato consumare cibi e/o bevande nei laboratori.

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI SCIENZE

Il laboratorio di Scienze è un'aula polifunzionale: la varietà delle attrezzature di cui è fornito, infatti, consente lo svolgimento di diversi tipi di attività di carattere didattico e sperimentale nell'ambito dello studio delle scienze nei diversi indirizzi di studio: scientifico, umanistico, socio-economico e linguistico.

L'ampia aula disposta a pianterreno con finestre e porta di sicurezza sul cortile adiacente, dispone di 4 banconi (8 postazioni ciascuno) con energia elettrica, gas metano e acqua. Sono presenti inoltre microscopi ottici, microscopio stereoscopico, vetreria, reagentario, armadi di sicurezza per la conservazione dei reagenti chimici, 1 cappa aspirante con filtro, bilancia analitica, stufa, frigo, termometri, busto anatomico, modello del cuore, scheletro, modellini per costruire molecole, kit per l'analisi delle acque, campioni di minerali e di rocce, fossili, modello di sfera celeste, collezioni di vetrini con preparati vegetali e animali. In un armadio a vetri vi sono testi di biologia e di chimica inerenti alle esperienze che è possibile effettuare. Tavole anatomiche e di botanica (sistematica vegetale e fisiologia) completano le apparecchiature.

L'aula è dotata di dispositivi per la sicurezza in caso di incendio e fuga di gas, kit oculare per infortuni, occhiali di protezione e guanti.

Viene utilizzato nell'ambito della biologia per effettuare osservazioni del mondo microscopico, macroscopico ed esperienze di biochimica, della chimica per analisi qualitative e quantitative della materia, delle scienze della Terra per il riconoscimento di rocce, minerali, analisi di acqua e suolo.

Responsabile del laboratorio è la prof.ssa Carla Minetti

Regolamento del laboratorio scientifico

Premessa

1 - Nel laboratorio di scienze, a causa delle sostanze e delle apparecchiature che si utilizzano, non deve mai essere sottovalutato il pericolo di incidenti.

2 - Gli operatori devono prestare estrema attenzione durante l'utilizzo di tutti i dispositivi di sicurezza, al fine di prevenire incidenti e/o infortuni.

3 - Chi opera in un laboratorio deve essere consapevole delle operazioni da eseguire e delle apparecchiature da utilizzare. Deve conoscere le caratteristiche delle sostanze che impiega e i pericoli che possono derivarne, rapportarsi correttamente con le problematiche ambientali (scarichi, smaltimento dei rifiuti ecc.) al fine di evitare danni alla salute di coloro che operano nel laboratorio.

4 - Nel laboratorio vengono svolte solo esercitazioni dimostrative di chimica da parte del docente, da eventuali collaboratori esterni autorizzati o dall'assistente tecnico in presenza del docente, i quali vengono individuati come operatori.

5 - Agli studenti può essere consentito l'uso di strumenti e materiali (microscopi, vetreria, campioni ecc.) per esperienze di base di Biologia e Scienze della Terra riguardanti le parti della esercitazione che non comportino rischi, le altre fasi dell'attività verranno svolte dal docente o dall'assistente tecnico. Le esercitazioni verranno introdotte con una adeguata informazione sulle norme antinfortunistiche da parte dei docenti e dall'assistente tecnico per lo svolgimento in sicurezza delle attività di laboratorio.

6 - Le apparecchiature in dotazione al laboratorio non possono essere prelevate dal medesimo senza un valido motivo ed una specifica autorizzazione del responsabile di laboratorio. Eventuali anomalie o malfunzionamenti delle apparecchiature vanno segnalate agli operatori di laboratorio.

7 - I libri e i DVD presenti in laboratorio, possono essere presi in prestito dai docenti solo per brevi periodi, previa comunicazione al responsabile di laboratorio.

8 - Il docente che ha prenotato il laboratorio è responsabile del suo corretto utilizzo da parte degli utenti presenti, ogni presenza nell'aula va quindi registrata con il nome dell'insegnante e della classe nell'apposito registro presenze sito nel laboratorio stesso.

Responsabile del laboratorio

- Il docente responsabile del laboratorio nominato dal dirigente scolastico, coordina le attività di laboratorio e assume anche l'incarico di sub-consegnatario del materiale.

- Annualmente, con la collaborazione dell'assistente tecnico, effettua una ricognizione del materiale, e propone al dirigente scolastico eventuali richieste di scarico di materiale obsoleto o di acquisto di nuove apparecchiature o di materiale di consumo.

Accesso al laboratorio

1. L'accesso al laboratorio è consentito al Dirigente Scolastico, ai docenti di discipline scientifiche con le rispettive classi, all' assistente tecnico, agli eventuali collaboratori esterni e ai collaboratori scolastici che svolgono le pulizie. Altri utenti che desiderano accedere ai laboratori devono espressamente essere autorizzati dal Dirigente Scolastico o dal docente responsabile.
2. Le prenotazioni delle esercitazioni devono essere concordate almeno due giorni prima, devono contenere l'orario, il giorno e l'esperienza da svolgere.
3. Le chiavi per l'accesso al laboratorio sono depositate nel quadro delle chiavi custodito del personale ATA a pianterreno.
4. Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto e incustodito dal personale autorizzato all'accesso quando non è utilizzato, pertanto bisogna sempre accertarsi di chiudere la porta d'ingresso quando si esce.

Comportamento degli operatori

- A) Gli operatori devono usare gli appositi contenitori per smaltire scarti di lavorazione e gli oggetti di vetro rotti, pertanto essi devono rimuovere la vetreria e le attrezzature alla fine della prova
- B) E' vietato gettare scarti solidi negli scarichi dei lavelli.
- C) Quando si usa una fiamma diretta è necessario operare con la massima cautela e allontanare tutti gli oggetti facilmente infiammabili. Pertanto è necessario prestare attenzione nel conservare solo quantitativi minimi di tali sostanze. Bisogna usare molta attenzione quando si manipola la vetreria calda, a tale proposito utilizzare sempre le apposite pinze.
- D) Non si deve dirigere l'apertura delle provette, durante il riscaldamento, verso la persona vicina, non si devono versare materiali infiammabili nei cestini porta rifiuti.
- E) Nel caso di uso di apparecchiature elettriche, occorre assolutamente evitare di avere le mani bagnate. Prima di revisionare o pulire qualunque apparecchiatura elettrica si deve sempre disinserire la spina.
- F) Non bisogna utilizzare apparecchiature elettriche non a norma. Tutti gli impianti elettrici devono essere certificati e adeguati alla classificazione di rischio. Tutti gli apparati elettrici devono avere il collegamento elettrico a terra. Tutti i cavi elettrici devono essere sempre adeguatamente protetti. Nell'ipotesi cui ci si accorgesse adottando la diligenza richiesta agli operatori del settore che le apparecchiature non fossero a norma, esse non devono essere utilizzate.
- G) Bisogna sempre indossare i dispositivi di protezione individuali (guanti, occhiali, maschere ecc.).

NORME PER GLI STUDENTI

1. L'accesso al laboratorio è vietato agli alunni se non accompagnati dal docente; gli stessi non possono accedere agli strumenti ed ai materiali senza autorizzazione del docente.
2. Prima di entrare in laboratorio è necessario che gli alunni prendano l'occorrente dallo zaino e poi posizionino quest'ultimo in modo da lasciare libero il passaggio tra i banconi e per le uscite di sicurezza.
3. Non si deve mangiare né bere.
4. Bisogna indossare, quando è necessario guanti e occhiali protettivi.
5. Non bisogna eseguire attività non autorizzate; bisogna eseguire con attenzione la procedura sperimentale illustrata dal docente o dal Tecnico di Laboratorio utilizzando in modo corretto la strumentazione assegnata. Bisogna avere quindi massima cura e rispetto degli strumenti, dei materiali e delle strutture.
6. Bisogna informare immediatamente il docente di anomalie riscontrate nel funzionamento delle apparecchiature o di presenza di materiale rotto o incrinato,

soprattutto vetreria.

7. In laboratorio bisogna legare i capelli lunghi, togliere sciarpe, bandane, foulard e prestare attenzione nei movimenti quando si assiste ad esperienze con la fiamma Bunsen o con reagenti chimici.
8. Bisogna verificare i limiti di tolleranza di uno strumento di misura elettrico e rispettarli scrupolosamente; non si devono toccare mai tali strumenti con le mani bagnate.
9. Non si devono toccare i reagenti chimici presenti in laboratorio senza autorizzazione.
10. Non si deve versare nel lavandino il contenuto di provette, becher ecc. senza il consenso dell'insegnante.
11. A lavoro ultimato gli studenti devono riporre gli sgabelli negli appositi spazi sotto il bancone.

Principali norme di sicurezza

1. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti che usufruiscono del laboratorio devono fornire tutte le informazioni utili agli studenti circa le procedure di evacuazione le misure di prevenzione e protezione da attuare in ogni specifica situazione e sulle misure antincendio e sulle vie di fuga.
2. Gli ingressi e le uscite, comprese quelle di sicurezza, devono essere facilmente accessibili ed adeguatamente segnalate ed i corridoi devono essere lasciati sgombri.
3. Non vanno mai bloccate le uscite di emergenza.
4. E' vietato l'accesso al personale non autorizzato.
5. In caso di malfunzionamenti, è necessario rivolgersi al responsabile del laboratorio e al tecnico di laboratorio.
6. Le zone pericolose devono essere segnalate opportunamente.
7. Gli estintori devono essere bene in vista e facilmente raggiungibili.
8. I Dispositivi di Protezione Individuale devono essere sempre disponibili e facilmente accessibili.
9. Il pacchetto di primo soccorso deve contenere un elenco del materiale presente in esso così come previsto dalla tabella allegato 2 del D.M. 388/03; l'assistente tecnico periodicamente verifica il contenuto dei presidi sanitari mancanti o scaduti e ne propone l'eventuale acquisto.
10. Tutte le sostanze utilizzate nel laboratorio devono essere etichettate e corredate di una scheda di sicurezza.
11. Chiudere bene i contenitori dei prodotti dopo l'uso e i contenitori vuoti dei reagenti devono essere bonificati prima di essere smaltiti.

Conservazione dei prodotti

A- La conservazione dei prodotti segue precise regole, essi devono essere riposti negli appositi armadi, divisi per categoria di rischio, evitando in particolare la vicinanza di prodotti incompatibili tra loro.

B- I solventi ed i prodotti infiammabili devono essere custoditi in armadi metallici muniti di fori di aerazione o impianto di aspirazione.

C- I prodotti tossici e quelli nocivi devono essere custoditi in appositi armadi metallici aspirati. Gli acidi vanno conservati su scaffali muniti di bacinelle di contenimento.

D- per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

30. PIANO DI MIGLIORAMENTO E PROGETTUALITA'

1) PROGETTO: BLSO "RENZINO ASTENGO" E AVIS

RESPONSABILI: prof.sse Lorella BOTTARO e Lucia ZANELLA

DESCRIZIONE

Promuovere l'educazione alla salute mediante l'acquisizione di nozioni basilari di primo soccorso e la donazione del sangue.

DESTINATARI

Gli alunni maggiorenni delle classi Quinte

OBIETTIVI- ATTIVITA'

Acquisire le nozioni basilari del primo soccorso e conseguire a seguito di esame il patentino per l'uso del defibrillatore. Il corso di primo soccorso e la preparazione all'esame del BLSO sar  articolato in tre fasi:

1. Elementi di primo soccorso con le docenti di Scienze Motorie responsabili del Progetto

2. Corso di BLSO con il personale della Croce Verde di Finalborgo.

3: Corso e successivo esame di BLSO con gli operatori del 118 di Savona.

Comprendere l'importanza della donazione del sangue. Visite guidate alla sezione AVIS di Finale Ligure.

MONITORAGGIO

Al termine dell'anno scolastico saranno raccolti e valutati indicatori quali:

-numero di partecipanti alle attivit  (in termini assoluti e percentuali sul numero di studenti delle classi Quinte)

-numero di patentini conseguiti (in termini assoluti e percentuali sul numero di studenti delle classi Quinte)

2) PROGETTO C. S. S. Centro Sportivo Scolastico

RESPONSABILE: prof.ssa Lucia ZANELLA

DESCRIZIONE

Educare a una sana attivit  sportiva, al rispetto delle regole e al lavoro di gruppo

DESTINATARI

Gli alunni di tutte le classi

OBIETTIVI- ATTIVITA'

Promuovere la pratica sportiva attraverso la partecipazione a incontri, tornei e partite in orario curricolare ed extracurricolare di:

CALCETTO - PALLAVOLO - BEACH VOLLEY - PALLACANESTRO - NUOTO -

ATLETICA LEGGERA - CORSA CAMPESTRE - TENNIS - TENNIS TAVOLO

Collaborazione con la Polisportiva del Finale, la Lega Navale sezione di Finale Ligure, la Proloco di Gorra e Olle, le Scuole del territorio

MONITORAGGIO

Al termine dell'anno scolastico saranno raccolti e valutati indicatori quali:

-numero di partecipanti alle singole attivit 

-numero di incontri e partite effettivamente svolte

3) Il progetto PRISMA   la prima rete italiana per lo studio dei corpi meteorici e dei fenomeni dell'alta atmosfera promossa dall'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica).

Il Liceo Issel trasmette informazioni sulle meteore e l'atmosfera al centro raccolta dati del progetto grazie ad una videocamera installata presso il liceo.

Gli studenti delle classi coinvolte seguono le attivit  del programma e verificano i dati raccolti interagendo con i ricercatori italiani e stranieri.

Docenti coinvolti e promotori: Prof. Romeni Claudio e Federici Federico.

Classi coinvolte: I e II BP (scientifico potenziato).

4) PROGETTO LS-OSA DIDATTICA LABORATORIALE

RESPONSABILE: prof. Claudio ROMENI

DESCRIZIONE

Il progetto LS-OSA ha lo scopo promuovere la didattica laboratoriale nelle scuole, fornendo ai docenti delle discipline scientifiche il supporto necessario per allestire, proporre in classe e gestire attività sperimentali, essenziali per stimolare negli studenti l'attitudine al ragionamento scientifico e alla ricerca.

DESTINATARI

Docenti di Matematica e di FISICA. Gli alunni di tutte le classi del Liceo Scientifico

OBIETTIVI- ATTIVITA'

Sistematica esplorazione del portale "Fare Laboratorio" al fine di valutare le proposte in esso contenute in termini di esperimenti di laboratorio "povero" di fisica, di attività di laboratorio di matematica. Progettazione ed esecuzione di moduli didattici di laboratorio adattati da quelli proposti nel portale. Partecipazione a forum tematici sulla didattica laboratoriale. Partecipazione a eventuali corsi di aggiornamento on-line certificati su temi legati alla didattica laboratoriale. Analisi e valutazione delle prove scritte di Fisica e di Matematica per l'Esame di Stato mediante somministrazione agli studenti delle classi quarte/quinte.

MONITORAGGIO

Al termine dell'anno scolastico il Dipartimento di Matematica e Fisica valuterà il complesso delle informazioni raccolte nei blog e l'efficacia didattica delle attività laboratoriali proposte all'interno del sito.

5) PROGETTO TERRA

RESPONSABILE: prof.ssa Carla Minetti

DESCRIZIONE

Sensibilizzare gli studenti al rispetto e alla tutela dell'ambiente attraverso la lettura del territorio nei suoi aspetti naturale e antropico.

DESTINATARI

Gli alunni di una classe prima, una classe seconda, una classe terza, una classe quarta e una classe quinta.

OBIETTIVI- ATTIVITA'

Utilizzare i metodi di indagine caratteristici delle scienze naturali. Effettuare collegamenti pluridisciplinari (scienze, arte, storia, scienze motorie)

Classe prima: acquisire la capacità di osservazione attraverso la lettura dell'aspetto geomorfologico del territorio e sensibilizzare verso i delicati equilibri naturali

Classe seconda: acquisire la capacità di classificazione attraverso l'osservazione degli aspetti naturali del territorio e potenziare la capacità critica nei confronti degli interventi antropici;

Classe terza: potenziare la capacità di classificazione e di operare correlazioni, attraverso il riconoscimento litologico e litogenetico del territorio; sensibilizzare nei confronti dell'utilizzo delle risorse;

Classi quarte: riconoscere i processi dinamici endogeni della crosta terrestre e acquisire i concetti di prevenzione e di responsabilità rispetto al rischio naturale;

Classe quinta: utilizzare le abilità e le conoscenze acquisite per una lettura critica e consapevole del territorio.

Le attività previste spaziano dalle lezioni teoriche, alle uscite didattiche sul territorio, durante le quali effettuare osservazioni geomorfologiche e botaniche, alle visite ai laboratori alla partecipazione a seminari tematici. Queste attività saranno svolte avvalendosi di una guida naturalistica e di docenti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Genova.

MONITORAGGIO

Al termine dell'anno scolastico saranno raccolti e valutati elaborati prodotti dagli alunni

6) PROGETTO GIOCHI DELLA CHIMICA

RESPONSABILE: prof.ssa Carla MINETTI

DESCRIZIONE

Fornire agli studenti partecipanti una preparazione specifica per affrontare il concorso nazionale "Giochi della Chimica" a partire dalle competenze curricolari.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte

OBIETTIVI- ATTIVITA'

Mediante interventi pomeridiani, tenuti lungo il corso dell'anno scolastico, si intende fornire la preparazione specifica per le tipologie di prove previste nei Giochi della Chimica.

MONITORAGGIO

Al termine dell'anno scolastico saranno raccolti e valutati indicatori quali numeri assoluto e percentuale dei partecipanti alle attività

7) PROGETTO TEST CENTER ECDL

RESPONSABILE: prof.ssa Manuela GIANNI

DESCRIZIONE

Gestione del Test Center ECDL per il conseguimento della nuova European Computer Driving Licence (Patente europea del computer).

DESTINATARI

Gli alunni di tutte le classi

OBIETTIVI- ATTIVITA'

Diffondere fra gli studenti l'acquisizione di competenze informatiche e digitali consapevoli e certificate.

Assicurare il funzionamento del Test Center ECDL secondo la convenzione con l'AICA per lo svolgimento di esami e il rilascio della patente della nuova ECDL.

Supportare la preparazione degli studenti con libri in comodato d'uso.

MONITORAGGIO

Al termine dell'anno scolastico saranno raccolti e valutati quali indicatori il numero assoluto di partecipanti alle sessioni d'Esame e la percentuale di studenti coinvolti.

8) PROGETTO DI SCIENZE UMANE (ANTIVIOLENZA)

Responsabile progetto: prof.ssa Cavalli

Descrizione progetto

INCONTRI con ESPERTI CENTRO ANTIVIOLENZA di SAVONA: incontri con psicologhe, volontarie, avvocati che operano presso il Centro Antiviolenza di Savona.

Ciascun incontro coinvolgerà una o al massimo due classi.

L'intervento avrà luogo al mattino e presumibilmente durerà tre ore (tre unità didattiche). Saranno presenti esperti che collaborano con il Centro Antiviolenza di Savona – psicologhe, avvocati, volontarie.

Destinatari

Tre incontri distinti, rispettivamente con le classi terze, le classi quarte e le classi quinte delle Scienze Umane- opzione tradizionale.

Obiettivi

L'incontro potrà rappresentare l'occasione per avviare una comprensione più consapevole ed adeguata delle dinamiche psicologiche e sociali che rendono possibili questi fenomeni e dei possibili interventi dal punto di vista psicologico e giuridico. In questo senso gli incontri si rivolgono alle classi dell'indirizzo di Scienze Umane e intendono approfondire la riflessione sul fenomeno della violenza, a partire dalle conoscenze e competenze degli allievi di questo indirizzo di studi. Nello specifico ci si propone di:

- favorire un'analisi più consapevole, complessa delle dinamiche psicologiche/relazionali tra vittima e soggetto abusante;

- promuovere una lettura più articolata del processo aggressivo nell'ambito del contesto familiare e sociale in cui esso si manifesta;
- favorire una conoscenza dei possibili interventi psicologici e giuridici in relazione alla vittima, al soggetto abusante, agli altri familiari, soprattutto se minori;
- sollecitare una conoscenza delle diverse istituzioni - tra cui il Centro Antiviolenza - che operano sul territorio per limitare il fenomeno della violenza domestica e promuovere un intervento di supporto in primo luogo alle vittime, ma anche ai soggetti maltrattanti, in una logica non solo punitiva, ma di recupero individuale e sociale,
- promuovere un'informazione di base sulle leggi, sugli aspetti giuridici relativi alla violenza domestica;
- stabilire un contatto diretto con gli operatori del Centro Antiviolenza, per favorire un eventuale successivo incontro, laddove necessario, in merito a proprie personali esigenze e/o di familiari/amici.

Attività

Rispetto agli anni precedenti si vuole privilegiare una modalità di lavoro più interattiva e basata su piccoli/medi gruppi. Pertanto ciascun incontro sarà rivolto a una/max due classi in compresenza.

Il punto di partenza potrà essere rappresentato da un caso concreto, da una testimonianza, ma anche dalle domande proposte dalle classi. Si procederà ad un approfondimento attraverso gli interventi dei ragazzi, basandosi su un percorso impostato, ma flessibile, modificabile in itinere. Nell'interazione vengono fornite chiavi di lettura alternative, ipotesi di comportamento costruttivo e anche informazioni giuridiche.

Monitoraggio

Valutazione della comprensione dell'intervento e dei contenuti/situazioni proposte e confronto sui livelli di gradimento dell'esperienza con il docente della classe in forma orale e/o attraverso questionari

9) PROGETTO MIGRANTI

Responsabile progetto: prof.ssa Cavalli

Descrizione progetto

Incontri con operatori e responsabili della **Caritas di Albenga**, che operano in attività di accoglienza di migranti e/o profughi.

Il percorso in oggetto nasce, in primo luogo, dall'esigenza di confrontarsi con una questione sempre più centrale della nostra realtà sociale e umana in generale. Il progetto si configura fundamentalmente come un'introduzione al problema, un'occasione per iniziare a ragionare in modo più consapevole ed articolato sulla condizione dei migranti e dei profughi, situazioni di rara complessità e drammaticità, sia dal punto di vista sociale/politico, sia dal punto di vista psicologico, individuale, partendo da un confronto diretto con operatori del territorio.

Destinatari

Allievi delle classi quinte del Liceo delle Scienze Umane – indirizzo tradizionale

Obiettivi

1. Sensibilizzazione sul tema dei profughi e migranti;
2. Problematizzazione/comprendimento più complessa in merito ad alcuni aspetti che caratterizzano la condizione dei profughi e/o migranti e superamento di alcune semplificazioni/stereotipi
3. Acquisizione di alcune informazioni giuridiche sulle leggi italiane relative ai processi di migrazione e alle richieste di asilo politico
4. Riflessioni critica sulle comunicazioni promosse dai vari media e analisi di alcuni termini/espressioni utilizzati per definire il processo della migrazione e le condizioni di profughi e migranti
5. Conoscenza/confronto con una istituzione del territorio.

Attività

Il progetto prevede **due incontri** con la **Caritas di Albenga**, presso il nostro Istituto (Sala Conferenze).

Il **primo incontro** si propone come un momento di confronto, dialogo con i ragazzi, a partire dalla loro percezione del problema, per operare alcune distinzioni linguistiche/concettuali in merito a diversi termini utilizzati come sinonimi, ma in realtà indicativi di situazioni sociali e giuridiche distinte. Il confronto avrà luogo con responsabili che operano nell'ambito del CAS e dello SPRAR, nel territorio ligure e si propone di fornire alcune chiavi di lettura generali sul fenomeno dei migranti e dei profughi, chiarendo la distinzione tra queste categorie di soggetti e i percorsi istituzionali previsti dallo Stato Italiano.

Il **secondo incontro** rappresenta una prosecuzione ed approfondimento del primo momento di confronto, attraverso il dialogo con alcuni testimoni che, con le loro storie, potranno aiutare a comprendere alcuni aspetti del fenomeno e a conoscere la situazione del territorio limitrofo.

Si ipotizza **una possibile, ulteriore fase, di confronto e contatto diretto con un Centro di Prima Accoglienza di Albenga**, tra i ragazzi delle quinte e gli ospiti di tale struttura. Questo incontro avverrà su base volontaria, organizzando gli allievi delle classi in piccoli gruppi, al massimo di otto/nove persone, che si recheranno ad Albenga accompagnati dal docente, presumibilmente in orario pomeridiano. La fattibilità di questa fase, le modalità e la tempistica sono ancora oggetto di valutazione e devono essere definite e concordate con il Consiglio di Classe.

Le tematiche in questione, al di là del loro valore umano/esistenziale e sociale, sono coerenti con il percorso disciplinare di Sociologia del quinto anno e presentano possibili collegamenti con altre materie.

Monitoraggio

Valutazione della comprensione dell'intervento e dei contenuti/situazioni proposte e confronto sui livelli di gradimento dell'esperienza con il docente della classe in forma orale e/o attraverso questionari

10) PROGETTO PERCEZIONE

Responsabile progetto: prof.ssa Cavalli

Descrizione progetto

Progetto PERCEZIONE: la percezione visiva ed uditiva nel processo conoscitivo e nell'esistenza della persona – esperienze e confronti con persone non-vedenti/ipovedenti, sorde/sordastre.

Destinatari

Il progetto è riferito alle **classi prime del Liceo delle Scienze Umane, indirizzo tradizionale**, in linea con il programma disciplinare di Psicologia inteso ad analizzare i processi cognitivi dell'uomo e il loro significato nell'esistenza umana.

Obiettivi

- Comprensione generale del rapporto tra percezione e pensiero/rappresentazione della realtà
- Problematizzazione del rapporto tra percezione uditiva, linguaggio, pensiero
- intuizione del significato esistenziale delle problematiche percettive (uditive/visive)

Attività

Il percorso si struttura in **due momenti distinti**, rispettivamente centrati sull'analisi della PERCEZIONE VISIVA, con un'esperienza a Genova –“Dialogo nel buio” e sull'analisi della PERCEZIONE Uditiva, con un percorso presso l'Istituto dei Sordi di Torino.

Nello specifico:

- **PERCEZIONE VISIVA**

“**Dialogo nel buio**” è una mostra-percorso sensoriale in cui i visitatori compiono un viaggio in totale assenza di luce, accompagnati in piccoli gruppi da guide non vedenti, attraverso ambienti nell'oscurità che, in condizioni di sicurezza, riproducono

situazioni di vita reale, quotidiana. L'esperienza è promossa dall'Istituto Chiossone, centro per disabili visivi di tutte le età, in un'apposita area adibita allo scopo, presso Genova Principe - Calata de Mari (di fronte al Galata Museo del Mare), Darsena – via Gramsci.

I piccoli gruppi saranno costituiti da circa 7/8 allievi e il percorso dura circa un'ora, al termine del quale avviene un incontro/confronto con le guide non-vedenti e/o ipovedenti.

B) PERCEZIONE UDITIVA

Si propone un percorso presso l'**Istituto dei Sordi di Torino** che prevede una visita guidata alle strutture, un'introduzione al LIS, alla sua storia e al significato che esso riveste nella vita dei soggetti non-udenti, un confronto diretto con gli operatori dell'Istituto (traduttori, educatori), esperienze di simulazione del LIS, con diretto coinvolgimento dei ragazzi, possibili testimonianze di persone non –udenti.

Monitoraggio

Valutazione della comprensione dell'intervento e dei contenuti/situazioni proposte e confronto sui livelli di gradimento dell'esperienza con il docente della classe in forma orale e/o attraverso questionari

11) PROGETTO BABA JAGA

Responsabile progetto: prof.ssa Cavalli

Descrizione progetto

Percorso di riflessione sul tema del disagio psichico e dell'impatto della malattia sul singolo, sulla famiglia, sulla società attraverso la partecipazione ad uno spettacolo teatrale e il successivo confronto con la regista M.G. Ravanello e la psicologa C. Aicardi del Dipartimento di Salute Mentale di Savona.

Destinatari

Allievi delle classi quarte del Liceo di Scienze Umane, indirizzo tradizionale

Obiettivi

- promuovere una riflessione complessa, critica sul rapporto tra malattia psichica e salute mentale, sul disagio psichico e il suo impatto sul singolo, sulla famiglia sulla società;
- favorire il confronto, la scoperta di forme diverse di elaborazione, comunicazione del disagio psichico come il teatro sociale;
- promuovere la conoscenza di strutture, associazioni (associazione Baba Jaga e A cielo aperto) che operano sul territorio per favorire l'integrazione di soggetti con disturbi psichici, attraverso attività di sensibilizzazione e concreti interventi di inserimento sociale (promozione autonomia abitativa, integrazione lavorativa)

Attività

- Visione spettacolo teatrale "Dove vanno a dormire i gabbiani" a Finalborgo (Teatro delle Udienze) con dibattito al termine del medesimo;
- Incontro/confronto con la regista M.G. Pavanello e la psicologa C. Aicardi del Dipartimento di Salute Mentale di Finale Ligure della durata di circa tre ore;
- Possibile approfondimento: secondo incontro con una delle classi quarte della durata di circa due ore

Monitoraggio

Valutazione della comprensione dell'intervento e dei contenuti/situazioni proposte e confronto sui livelli di gradimento dell'esperienza con la docente della classe in forma orale e/o attraverso questionari.

12) PROGETTO STATISTICA

Responsabile progetto: prof. Moiso, docente di Matematica e Fisica

Descrizione progetto

Approfondimenti di Statistica

Destinatari

Le classi del secondo biennio delle scienze umane e scientifico

Obiettivi

Scopo del progetto: fornire le conoscenze necessarie a comprendere i risultati statistici riportati spesso nei media e a programmarne dei propri. Particolare riguardo alle serie storiche (con approfondimenti alle carte di controllo) e alla significatività delle misure statistiche.

Attività

Prerequisiti: Si daranno come noti, almeno superficialmente, gli argomenti di statistica del primo biennio (statistica descrittiva).

Moduli: la scaletta potrà essere modificata a seconda dell'interesse degli studenti

- Veloce riassunto delle nozioni di statistica descrittiva
- Variabili aleatorie
- Legame tra teoria e misure
- Valori attesi e previsioni
- Oscillazioni casuali: significatività e test statistici, carte di controllo
- Correlazione e auto-correlazione, best-fit
- Analisi delle cause di variazione, ANOVA
- Programmazione ed esecuzione di un esperimento
- Lettura di un'indagine statistica (eventualmente scelta dagli studenti)

13) PROGETTI A.N.P.I.

Responsabile progetto: prof. Zanelli

Descrizione progetto

Percorsi di indagine storica

Destinatari

Allievi delle classi quinte

Obiettivi

- sviluppare le competenze relative alla ricerca storica;
- rafforzare le competenze relative al lessico, all'analisi, alla sintesi previste dal syllabo del dipartimentale;
- potenziare la capacità di lettura critica della storia novecentesca

Attività

A) Lezione frontale, lavori in piccoli gruppi, visita alla Casa Museo di Pertini

B) Indagini di archivio individuali/di gruppo

Monitoraggio

B) produzione di cartelloni, testo, filmati (ipotesi più probabile)

14) PROGETTO "IL NOVECENTO, UN SECOLO DI GENOCIDI: PERCHE'?"

Responsabile progetto: prof. Nazarri, docente di Storia e Filosofia

Descrizione progetto

Percorsi interdisciplinari di riflessione sui genocidi del Novecento

Destinatari

Allievi delle classi quinte – Liceo Linguistico

Obiettivi

- 1 Dal riconoscimento del male presente in ciascuna persona alla grande possibilità di un riconoscimento del bene possibile in qualunque circostanza e situazione
- 2 Perdono e misericordia sono altra cosa dalla giustizia, oppure sono necessari per costruire rapporti umani che non continuino a riproporre l'ingiustizia ?
- 3 Art. 2 "...La repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale..."
- 4 Art. 3 Costituzione Italiana: ..la dignità sociale di ciascun individuo....:

5 La capacità di far valere i diritti fondamentali viene fatta dipendere dal giudizio su specifiche qualità o capacità della sua vita, o dal solo fatto dell'esistenza della vita?

6 Art. 10 "...l'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio della libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici..."

7 Art. 11 "... l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tal scopo..."

8 L'autentica realizzazione umana non è data dalla dilatazione illusoria del nostro io a discapito dell'altro, ma dalla capacità di accoglienza, di gratuità e perdono

9 L'impegno in favore della pace esige una profonda revisione del nostro approccio culturale alla giustizia

10 I giovani tra amicizia e impegno civile

Attività

Lezione frontale e partecipativa, con possibili approfondimenti di gruppo, su:

H. Arendt "La banalità del male"(con letture antologiche)

Visione dvd: "H.Arendt" di M. Von Trotta (in lingua Inglese)

"La masseria delle allodole" dei fratelli Taviani

"Ararat- il monte dell'arca" di A. Egoian

"Hotel Rwanda" di T. George

"Nella terra del sangue e del miele" di A. Jolie

Rapporti con altre istituzioni:

A) Centro Asteria – piazza Carrara, 17.1 -Milano-

B) A.N.P.I. Finale Ligure

C) Conferenza del prof. A .Arslan su:" Il Genocidio degli Armeni " presso Centro Asteria -Milano- 28/1/2016

D) Visione del film "La masseria delle allodole" dei fratelli Taviani presso centro Asteria - Milano- 28/1/2016

Gli allievi riprodurranno le loro impressioni grafiche davanti alle immagini-foto raccolte sulle catastrofi sociali e umane che stanno colpendo il vicino oriente accostandole a opere artistiche studiate (rapporto passato/presente) attività svolta dalla prof.a R. Pona (docente di Arte)(V-F/G)

-La visione del dvd "H.Arendt" di M. von Trotta sarà in lingua Inglese e quindi proposto dalla prof.a L.Oliveri (V-F) e F.Sini (V-G) (docenti di lingua e lette. Inglese)

-Intervento della prof.a S. Ferrando sulla letteratura Armena

-Intervento della prof.a Cavalli su "I profughi: un problema?"

Monitoraggio

Modalità diversificate di monitoraggio a seconda del tipo di intervento e delle discipline coinvolte

15) PROGETTO "LA GIUSTIZIA E' POSSIBILE?" atto secondo

Responsabile progetto: prof. Nazarri, docente di Storia e Filosofia

Classe V-F/G- Linguistico

Obiettivi e Finalità

- Dal riconoscimento del male presente in ciascuna persona alla grande possibilità di un riconoscimento del bene possibile in qualunque circostanza e situazione
- Perdono e misericordia sono altra cosa dalla giustizia, oppure sono necessari per costruire rapporti umani che non continuino a riproporre l'ingiustizia ?
- Art. 2 “..La repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale...”
- Art. 3 Costituzione Italiana: ..la dignità sociale di ciascun individuo...:
- La capacità di far valere i diritti fondamentali viene fatta dipendere dal giudizio su specifiche qualità o capacità della sua vita, o dal solo fatto dell'esistenza della vita?
- L'autentica realizzazione umana non è data dalla dilatazione illusoria del nostro io a discapito dell'altro, ma dalla capacità di accoglienza, di gratuità e perdono
- L'impegno in favore della pace esige una profonda revisione del nostro approccio culturale alla giustizia
- I giovani tra amicizia e impegno civile

Metodologie

Provocazione iniziale: lettura dal “Don Chisciotte” di Cervantes “...la libertà , Sancio è uno dei più preziosi doni che i cieli abbiano mai dato agli uomini: né i tesori che racchiude la terra né che copre il mare sono da paragonare a essa; per la libertà come per l'onore, si può e si deve mettere a repentaglio la vita; la schiavitù invece è il peggiore dei mali che agli uomini possano toccare..” (cap.II-58)

Lezione frontale e partecipativa, con possibili approfondimenti su:

- In Filosofia si affronteranno le diverse posizioni inerenti all'argomento proposte in età moderna e contemporanea (da Kant- Hegel....)
- Inevitabilmente ci soffermeremo sulle motivazioni/rapporti tra politica-giustizia –stato e sull'origine del bisogno/necessità associativo dell'uomo
- Evidentemente il nostro sarà un approccio alla tematica in chiave antropologica
- In Storia affronteremo alcuni aspetti del processo Unitari Italiano e le conseguenti problematiche sociali (“questione meridionale”) attraverso l'opera il “Gattopardo” di T. Di Lampedusa (lettura estiva già affrontata) e altre opere sotto elencate

Visione dvd:

- “Le ali della libertà” regia di F. Darabont
- “Il miglio verde” di F. Darabont

Lettura dei testi:

- J. Roth “Confessioni di un assassino”
- F. Werfel “ Il colpevole non è l'assassino, ma la vittima”
- A. Camus “Riflessioni sulla pena di morte”
- L. Sciascia “Porte aperte”
- O. Wilde “La ballata del carcere di Reading”
- Dostoevskij ”L'idiota” e “Delitto e Castigo” (alcuni brani)
- Borges “da “Finzioni” “Il miracolo segreto”
- ONU “Nessuno tocchi Caino”: la pena di morte nel mondo oggi

Rapporti con altre istituzioni:

Assoc. Baba Jaga di Final Borgo - "La città carceraria di Finale Borgo :una storia sconosciuta (vd. la scheda esplicativa del progetto).

16) PROGETTO "LA GIUSTIZIA E' POSSIBILE?"

Responsabile progetto: prof. Nazarri, docente di Storia e Filosofia

Classe IV-F- Linguistico

Obiettivi e Finalità

- Dal riconoscimento del male presente in ciascuna persona alla grande possibilità di un riconoscimento del bene possibile in qualunque circostanza e situazione
- Perdono e misericordia sono altra cosa dalla giustizia, oppure sono necessari per costruire rapporti umani che non continuino a riproporre l'ingiustizia ?
- Art. 2 "...La repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale..."
- Art. 3 Costituzione Italiana: ..la dignità sociale di ciascun individuo...:
- La capacità di far valere i diritti fondamentali viene fatta dipendere dal giudizio su specifiche qualità o capacità della sua vita, o dal solo fatto dell'esistenza della vita?
- L'autentica realizzazione umana non è data dalla dilatazione illusoria del nostro io a discapito dell'altro, ma dalla capacità di accoglienza, di gratuità e perdono
- L'impegno in favore della pace esige una profonda revisione del nostro approccio culturale alla giustizia
- I giovani tra amicizia e impegno civile

Metodologie

Provocazione iniziale: lettura del brano di Nietzsche tratto da "Così parlò Zarathustra" pag. 80 ed. Adelphi

Lezione frontale e partecipativa, con possibili approfondimenti su:

In Filosofia si affronteranno le diverse posizioni inerenti all'argomento partendo dalla ripresa dell'antichità greca e delle soluzioni proposte in confronto a quelle moderne

Inevitabilmente ci soffermeremo sulle motivazioni/rapporti tra politica-giustizia –stato e sull'origine del bisogno/necessità associativo dell'uomo

Evidentemente il nostro sarà un approccio alla tematica in chiave antropologica

In Storia affronteremo alcuni aspetti del processo Unitari Italiano e le conseguenti problematiche sociali ("questione meridionale") anche attraverso la lettura del "Gattopardo" di T. Di Lampedusa

Visione dvd: "I Miserabili" regia di T. Hooper (2012)

Lettura del testo: A. D'Avenia "Ciò che inferno non è" ed. B. Mondadori.

Rapporti con altre istituzioni:

- 5) Assoc. Baba Jaga di Final Borgo - Laboratorio esperienziale. "Conosciamo il palazzo del tribunale e la sua storia" > (vd. la scheda esplicativa del progetto).

- Rapporto con il progetto “La scuola entra in carcere” della prof.a P. Chiarelli”
- Rapporto con il progetto della prof. a Sini “Il mio nome è Giovanni”(Legalità- Ass. Liberal)
- Intervento dei docenti di St. dell’Arte sull’opera di G.B.Piranesi (1720-1778)
- Chiaramente ci saranno degli evidenti rapporti con il progetto ”Etica: alla ricerca della felicità”

-La visione (parziale) del dvd “I Miserabili” sarà in Francese e Inglese con interventi dei docenti di Lingua interessati

Si studieranno due casi particolari: (1) in Brasile, di attuazione della Giustizia: ”Dall’amore nessuno fugge- l’esperienza delle APAC” attraverso dvd della presentazione della mostra inerente a ciò, e con lo studio dei pannelli esplicativi di questa eccezionale esperienza; (2) l’altro della Comunità di recupero “L’imprevisto” di Pesaro attraverso l’uso della rappresentazione teatrale

17) PROGETTO“ETICA, ALLA RICERCA DELLA FELICITA”

Responsabile progetto: prof. Nazarri, docente di Storia e Filosofia

Classi: IV-F- Linguistico

Obiettivi e Finalità

- Consapevolezza che la riflessione filosofica è modalità specifica e fondamentale della ragione umana, che ripropone costantemente in epoche diverse la domanda sulla conoscenza, sull’esistenza dell’uomo, sul senso dell’essere e dell’esistere
- Art. 3 la dignità sociale di ciascun individuo: la capacità di far valere i diritti fondamentali viene fatta dipendere dal giudizio su specifiche qualità o capacità della sua vita, o dal solo fatto dell’esistenza della vita?
- L’autentica realizzazione umana non è data dalla dilatazione illusoria del nostro io a discapito dell’altro, ma dalla capacità di accoglienza, di gratuità e perdono
- Evidenziare il rapporto tra etica e morale
- Riflettere sulle ragioni che muove l’azione di un uomo nel soddisfacimento di un “bene” per sé
- L’impegno in favore della pace esige una profonda revisione del nostro approccio culturale alla giustizia
- I giovani tra amicizia e impegno civile
- Sviluppare riflessione personale, giudizio critico, attitudine all’approfondimento e alla discussione razionale e capacità di argomentare, anche in forma scritta (saggio)

Metodologie

Provocazione iniziale:

- intervista a Jovanotti (dal “Corriere della Sera” 25-9-2016)
- art. di M. Maggioni “Che cos’è, dunque, che rende veramente felici?” (“La Stampa” 12-5-2003)

Lezione frontale e partecipativa, con possibili approfondimenti su:

- In Filosofia si affronteranno le diverse posizioni dall’Antichità(Socrate Platone, Aristotele e le Scuole Ellenistiche), al pensiero Cristiano (Agostino e Tommaso) alla Modernità

(Hobbes, Spinoza, Hume, Bentham, Kant, Hegel);

- inoltre si affronterà la tematica correlata del rapporto bene/male attraverso un documento dal titolo “Il male da sostanza a volontà-Platone,Epicuro,Agostino”
- In Storia si affronteranno in questa chiave interpretativa gli avvenimenti Rivoluzionari del Seicento e Settecento e i loro risultati: in modo particolare “La Dichiarazione d’Indipendenza Americana”(1776) in Inglese; la “Dichiarazione dei Diritti dell’uomo” (1793) in Francese ; cogliendo ,in alcune parti di questi documenti, i riferimenti specifici ai fini etici (la virtù, la felicità, la libertà, la giustizia....)

Visione dvd:

- “La ricerca della felicità” di G. Muccino

33. Video-Conferenza “Perché se tutti aspirano alla felicità pare così difficile conseguirla?” con il prof. S. Zamagni –del 12-1-2017

DURATA

Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua

Dicembre 2017 –Febbraio 2018 (in modo non continuativo)

Marzo 2018: elaborato scritto sotto forma di saggio sulle considerazioni personali tratte dal percorso svolto

Maggio 2018: Esposizione in gruppo alla classe parallela dei lavori di approfondimento

18) PROGETTO“L’ALTRO DA ME:AMICO O NEMICO?”

Responsabile progetto: prof. Nazarri, docente di Storia e Filosofia

Classe V-F/G- Linguistico

Obiettivi e Finalità

- Dal riconoscimento del male presente in ciascuna persona alla grande possibilità di un riconoscimento del bene possibile in qualunque circostanza e situazione
- Perdono e misericordia sono altra cosa dalla giustizia, oppure sono necessari per costruire rapporti umani che non continuino a riproporre l’ingiustizia ?
- Art. 3 la dignità sociale di ciascun individuo: la capacità di far valere i diritti fondamentali viene fatta dipendere dal giudizio su specifiche qualità o capacità della sua vita, o dal solo fatto dell’esistenza della vita?
- L’autentica realizzazione umana non è data dalla dilatazione illusoria del nostro io a discapito dell’altro, ma dalla capacità di accoglienza, di gratuità e perdono
- Due modelli a confronto: il processo di Norimberga e il processo di Riconciliazione in Sud Africa
- L’impegno in favore della pace esige una profonda revisione del nostro approccio culturale alla giustizia
- I giovani tra amicizia e impegno civile
- Art. 10 “...l’ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l’effettivo esercizio della libertà democratiche della Costituzione italiana ha diritto d’asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l’extradizione dello straniero per reati politici...”
- Art. 11 “... l’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e

come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente in condizioni di parità con gli altri stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tal scopo...”

- L'autentica realizzazione umana non è data dalla dilatazione illusoria del nostro io a discapito dell'altro, ma dalla capacità di accoglienza, di gratuità e perdono
- L'impegno in favore della pace esige una profonda revisione del nostro approccio culturale alla giustizia
- I giovani tra amicizia e impegno civile

Metodologie

Provocazione iniziale: poesia di J. Donne “L'uomo non è un'isola” (in lingua Inglese)

Lezione frontale e partecipativa, con possibili approfondimenti su:

- H. Arendt “La banalità del male”(con letture antologiche)
- Affronto di alcune parti del testo di Bertagna-Ceretti-Mazzucato “Il libro dell'incontro” ed. Il Saggiatore
- In Filosofia si affronteranno le diverse posizioni della Fenomenologia: Husserl e dell'Esistenzialismo: Heidegger, Sartre, Camus, e di E. Hillesum , E. Stein e il problema dell'empatia e con riferimenti a Levinas, Weil, Jonas
- In Storia si affronteranno in questa chiave interpretativa gli avvenimenti bellici della I - II guerra Mondiale e il processo di Norimberga; il fenomeno del Terrorismo in Italia degli anni '70 e il caso del Sud Africa con il processo di Riconciliazione dopo la fine dell'apartheid .
- Inoltre si affronterà il tema dell'Emigrazione sia quella italiana dell'800 che quella odierna

Visione dvd:

“H. Arendt” di M. Von Trotta (in lingua Inglese)

“In my country” di J. Boorman

“Vincitori e vinti” di S. Kramer

“Nuovo Mondo” di E. Crialesse

Visione della conferenza /dibattito tra A. Moro e F. Bonisolo

Rapporti con altre istituzioni:

- 6) Teatro di Savona “Edipo re ed Edipo a Colono” -2017
- 7) A.N.P.I. Finale Ligure (da verificare)
- 8) Centro Asteria – piazza Carrara, 17.1 -Milano- “Giustizia e Riconciliazione: incontro testimonianza di A. Moro-F. Bonisoli- Bertagna ” 19-2-2018 ore 10,00
- 9) Centro Asteria – piazza Carrara, 17.1 -Milano- “Chi ha paura dell'altro? Conferenza di A. Bienati” 19-1-2018 ore 10,00
- 10) Visita al Museo Galata di Genova –sezione sull'Emigrazione italiana-Dicembre 2017
- 11) Ass. AUSER “Progetto Noi migranti” tre conferenze sul problema dell'Emigrazione 10-16-24 Nov.2017 presso i Chiostrì di S. Caterina di Final Borgo
- 12) Ass. Baba Yaga di Finale-attività laboratoriale sul Brigantaggio: dalla Legge Pica al bandito Giuliano

13) Archivio di Finale Borgo: 4/6 ore da impiegare nell'attività di ricerca di documenti attestanti la presenza di detenuti in domicilio coatto- confino-detenzione fino agli anni '50

DURATA

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Dicembre 2017 –Maggio 2018 (in modo non continuativo)

Maggio 2018: possibile trattazione pubblica del percorso svolto e dei risultati raggiunti (vd. programma A.N.P.I.- da verificare-)

Maggio 2018: Esposizione in gruppo alla classe parallela dei lavori di approfondimento

RISORSE UMANE

Indicare se si prevede di utilizzare docenti, non docenti, collaboratori esterni, classi e/o alunni.

Precisare SE E' POSSIBILE i nominativi

- Possibile intervento della prof.a Cavalli sulle dinamiche di rapporto con se e con gli altri
- Possibile intervento della prof. B. Del Lungo sulla poesia di M. Luzi "Acciambellato in quella sconcia stiva" e confronto con l'opera poetica di S. Heaney e il terrorismo Irlandese (vd. prof.a Sini)

-Gli allievi riprodurranno le loro impressioni grafiche davanti alle immagini-foto raccolte sulle catastrofi sociali e umane che stanno colpendo il vicino oriente accostandole a opere artistiche studiate (rapporto passato/presente) attività svolta dalla docente di Arte) (V-F/G)

-La visione del dvd "H.Arendt" di M. von Trotta sarà in lingua Inglese e quindi proposto dalla prof. F.Sini (V-F/G)

19) PROGETTO“LA RESISTENZA, UN PERCORSO TRA STORIA, LETTERATURA E ARTE”

Responsabile progetto: prof. Nazarri, docente di Storia e Filosofia

Classe V-F/G- Linguistico

Obiettivi e Finalità

- Dal riconoscimento del male presente in ciascuna persona alla grande possibilità di un riconoscimento del bene possibile in qualunque circostanza e situazione
- Perdono e misericordia sono altra cosa dalla giustizia, oppure sono necessari per costruire rapporti umani che non continuino a riproporre l'ingiustizia ?
- Art. 2 “..La repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale...”
- Art. 3 Costituzione Italiana: ..la dignità sociale di ciascun individuo...:
- La capacità di far valere i diritti fondamentali viene fatta dipendere dal giudizio su specifiche qualità o capacità della sua vita, o dal solo fatto dell'esistenza della vita?
- Art. 10 “...l'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio della libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.

- Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici..."
- Art. 11 "... l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tal scopo..."
 - "... non dimenticare.." la funzione culturale ed educativa della memoria storica: la Shoah
 - L'autentica realizzazione umana non è data dalla dilatazione illusoria del nostro io a discapito dell'altro, ma dalla capacità di accoglienza, di gratuità e perdono
 - L'impegno in favore della pace esige una profonda revisione del nostro approccio culturale alla giustizia
 - I giovani tra amicizia e impegno civile

Metodologie

Lezione frontale e partecipativa, con possibili approfondimenti su:

H. Arendt "La banalità del male"(con letture antologiche)

Affronto di alcune parti del testo di C. Pavone "Una Guerra Civile"

Lettura in 5 gruppi dei seguenti testi:

- I. Calvino "Il sentiero dei nidi di ragno",
- C. Pavese "La casa in collina";
- E. Vittorini "Uomini e no";
- R. Viganò "Agnese va a morire",
- B. Fenoglio "Una questione privata"

Visione dvd: "La Rosa Bianca" di M. Rothemund

"Porzus" di R. Martinelli

"Roma città aperta" di R. Rossellini

Rapporti con altre istituzioni:

14) A.N.P.I. Finale Ligure (da verificare)

15) Centro Asteria – piazza Carrara, 17.1 -Milano- "Giustizia e Riconciliazione: incontro testimonianza di A. Moro- F. Bonisoli - Bertagna" 19-2-2018 ore 10,00

DURATA

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Dicembre 2017 –Maggio 20178(in modo non continuativo)

Maggio 2018: possibile trattazione pubblica del percorso svolto e dei risultati raggiunti (vd. programma A.N.P.I.- da verificare-)

Maggio 2018: Esposizione in gruppo alla classe parallela dei lavori di approfondimento sui testi letti e confrontati con le ragioni espresse da C. Pavone

RISORSE UMANE

Indicare se si prevede di utilizzare docenti, non docenti, collaboratori esterni, classi e/o alunni.

Precisare SE E' POSSIBILE i nominativi

- Approfondimento dei docenti di Storia dell'Arte su "Il Neorealismo: un'avanguardia Italiana"
- Stretta collaborazione interdisciplinare con la prof.a B. Dellungo e verifica finale degli esiti attraverso un testo scritto, tipologia saggio o articolo di giornale (previste nella Prova scritta dell'Esame di Stato)
- Affronto in Francese dell'opera di Vercors "Il silenzio del mare"
- Affronto in Inglese-spagnolo sull'opera di H. Hemingway "Per chi suona la campana"
- Affronto in Spagnolo del film di K. Loach "Terra e libertà"

20) STAGES LINGUISTICI E SCAMBI CON SCUOLE PARTNERS IN EUROPA

Referente: prof.ssa Oliveri Lorenza

DESCRIZIONE PROGETTO

STAGES LINGUISTICI IN GRAN BRETAGNA o IRLANDA e FRANCIA/SPAGNA da svolgersi nel mese di settembre, SCAMBI CON SCUOLE PARTNERS IN EUROPA

DESTINATARI

Per gli stages in paesi di lingua inglese gli studenti del biennio di tutti gli indirizzi, mentre per gli stages in paesi di lingua francese o spagnola gli studenti delle seconde, terze e quarte del corso linguistico

Per gli scambi gruppi- classe coinvolti nei singoli progetti

OBIETTIVI

- 16) potenziare la competenza comunicativa in contesti quotidiani di comunicazione
- consolidare le conoscenze in campo storico ed artistico relative al paese straniero
- migliorare le competenze semantiche e sintattiche
- essere in grado di inserirsi autonomamente e positivamente in una realtà diversa dalla propria
- affinare lo spirito di tolleranza nei confronti dell'altro
- saper organizzare il proprio tempo nel rispetto delle esigenze del gruppo
- avvalersi delle conoscenze acquisite in vista di una crescita culturale equilibrata e consapevole
- **ATTIVITA'**
- Gli stages si svolgono durante la prima metà di settembre, mentre gli scambi durante l'anno scolastico.

21) PROGETTO CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE

Referenti: proff. ri Oliveri (Inglese), Viglietti (Spagnolo), Basso (Francese)

DESTINATARI: tutti gli alunni che lo desiderino dalle classi terze alle quinte di tutti gli indirizzi

OBIETTIVI Integrare la preparazione degli alunni che lo richiedano agli esami di certificazione straniera, per valorizzare le eccellenze e migliorare l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere in ambito curricolare/ extracurricolare attraverso il superamento dell'autoreferenzialità

ATTIVITA'

Incontri di lezione extra-curricolare in preparazione alle varie sessioni d'esame per la certificazione.

Per la lingua inglese, organizzazione della sessione di esame B2 nella nostra scuola in caso si raggiunga il numero sufficiente di candidati

MONITORAGGIO

Si svolgeranno verifiche in itinere con simulazioni d'esame per valutare i possibili candidati

L'efficacia del progetto e dei suoi effetti si verificheranno naturalmente con gli esami di certificazione straniera esterna che i nostri alunni sosterranno nelle varie sessioni. Le certificazioni degli esami B1 e B2 possono essere utilizzate per il credito formativo nella nostra scuola e sono riconosciute da quasi tutte le facoltà universitarie.

22) PROGETTO LABORATORIO TEATRALE

Referente: prof.ssa Russo G.

DESCRIZIONE PROGETTO: il laboratorio teatrale scolastico consiste in un'attività extracurricolare pomeridiana, con cadenza settimanale sviluppata su due moduli orari consecutivi. Esso prevede la lettura e l'allestimento di testi letterari, in corrispondenza di alcuni momenti dell'anno scolastico, e talvolta in collaborazione con enti esterni (ANPI, ANED).

DESTINATARI

Tutti gli studenti del Liceo

OBIETTIVI

Favorire la lettura, la percezione di sé, la socializzazione.

ATTIVITA'

Allestimento di spettacoli per la Giornata della Memoria, Giornata della Donna, Spettacolo di fine anno.

23) PROGETTO SERE A TEATRO

Referente: prof.ssa Sini

DESCRIZIONE PROGETTO

Uscite teatrali serali presso il teatro Chiabrera di Savona (abbonamento a quattro spettacoli)

DESTINATARI

Gli studenti del Liceo, i loro genitori ed i docenti

OBIETTIVI

Abituare i ragazzi a frequentare il teatro

Seguire i lavori di autori studiati a scuola

Consapevolezza di un linguaggio diverso (linguaggio teatrale)

Offrire un'alternativa culturale e l'apertura di nuovi orizzonti

ATTIVITA'

L'attività si concretizza nella partecipazione alle serate, utilizzando un servizio di pullman privato per i partecipanti

24) PROGETTO "Per questo mi chiamo Giovanni"

Referente: Prof.ssa Sini

DESCRIZIONE PROGETTO

Lettura di uno più libri sull'argomento, concessi in comodato d'uso agli alunni delle classi coinvolte nel progetto. Riflessione sulle letture, incontri con persone, giornalisti, disegnatori, esperti, parenti di vittime della mafia, magistrati.

Produzione di materiale sugli argomenti trattati.

DESTINATARI

Tutti gli studenti del Liceo

OBIETTIVI

Trattare il difficile tema delle mafie e dell'educazione alla legalità

Far capire ai ragazzi come la "mentalità mafiosa" possa essere ovunque e possa avere ripercussioni pratiche, quotidiane, nella vita di tutti noi.

ATTIVITA'

Letture sull'argomento della legalità e biografie di persone che hanno contrastato il fenomeno mafioso.

Incontri con esperti di vari contesti

Partecipazione alla "GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE". (manifestazione provinciale a Savona)

MONITORAGGIO

Modalità diversificate di monitoraggio a seconda del tipo di intervento e delle discipline coinvolte

25) PROGETTO Alle origini delle parole: percorsi etimologici dalla lingua greca.

Referente: prof.ssa Ferrando

DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto extracurricolare, che prevede lezioni svolte in ore pomeridiane, intende da un lato introdurre lo studio e la conoscenza della lingua greca antica rilevandone gli stretti legami spirituali e linguistici con il mondo e la lingua di oggi. Dall'altro, si prefigge come obiettivo quello di stimolare la riflessione linguistica consapevole sull'italiano e le lingue moderne.

DESTINATARI: tutti gli studenti del Liceo

OBIETTIVI

Sottoporre all'attenzione degli studenti l'importanza della sensibilità etimologica, ovvero della conoscenza delle radici delle parole, per una più completa gestione del linguaggio e dei suoi contenuti, anche in un processo storico. Non mancheranno collegamenti e percorsi linguistici con altre lingue, compreso il latino, con un'attenzione particolare agli esiti linguistici delle parole antiche e dei concetti nelle moderne lingue europee.

ATTIVITA'

Lezione frontale, spiegazione e discussione

26) PROGETTO assistenza e potenziamento in vista dell'Esame di Stato - CLASSI QUINTE

Referenti: docenti delle classi quinte

a) Italiano.

DESCRIZIONE PROGETTO

approfondimenti, sostegno, potenziamento e assistenza per "tesine" d'esame nei mesi di aprile, maggio e giugno.

DESTINATARI

Gli studenti delle classi quinte

OBIETTIVI

Aiutare gli studenti ad organizzare il lavoro delle tesine

ATTIVITA'

L'attività è pomeridiana e rivolta a classi quinte.

MONITORAGGIO

Controllo sul lavoro svolto dagli studenti

b) Matematica e fisica.

DESCRIZIONE PROGETTO

approfondimenti, sostegno, potenziamento di matematica e fisica in vista dell'esame di stato nei mesi di aprile, maggio e giugno.

DESTINATARI

Gli studenti delle classi quinte

OBIETTIVI

Allenare gli studenti alle prove scritte di matematica e fisica

ATTIVITA'

L'attività è pomeridiana e rivolta a classi quinte.

MONITORAGGIO

Controllo sul lavoro svolto dagli studenti

c) Storia e filosofia

DESTINATARI

Gli studenti delle classi quinte

OBIETTIVI

Preparare gli studenti alla redazione del tema storico

ATTIVITA'

L'attività è pomeridiana nei mesi di aprile, maggio e giugno rivolta alle classi quinte.

MONITORAGGIO

Controllo sul lavoro svolto dagli studenti

d) Storia dell'arte**DESTINATARI**

Gli studenti delle classi quinte

OBIETTIVI

Preparare gli studenti alla redazione del tema storico

ATTIVITA'

L'attività è pomeridiana nel mese di giugno e rivolta a classi quinte.

MONITORAGGIO

Controllo sul lavoro svolto dagli studenti

27) PROGETTO GIORNALINO D'ISTITUTO

Referenti: prof. Umberto Padovani/prof.ssa Balbo

DESTINATARI: tutti gli alunni

FINALITA': Promuovere la pratica di scrittura quale mezzo di espressione particolare della creatività e sensibilità degli allievi; stimolare l'apprendimento attraverso le varie modalità scritte di comunicazione; lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune; sapersi riconoscere nell'identità di una scuola condivisa.

OBIETTIVI: Imparare a produrre testi di tipo giornalistico - Utilizzare le T.I.C. per realizzare il giornale on-line - Tradurre brevi e semplici articoli di giornale in lingua italiana e in lingua inglese e stimolare la produzione scritta in lingua straniera

28) PROGETTO TEATRO IN LINGUA:

Referenti: docenti di lingue

Attività: partecipazione a spettacoli teatrali nelle lingue studiate

Destinatari: tutti gli studenti del liceo

29) PROGETTO PNSD

Referente: animatore digitale prof.ssa Ferrando

Obiettivi: Miglioramento delle infrastrutture, ampliamento della strumentazione; alfabetizzazione sulle TIC anche applicate alla didattica; corsi di utilizzo della LIM e formazione a distanza

30) PROGETTO "INTRODUZIONE ALLA LINGUA PORTOGHESE"

Referente: Prof. Viglietti

Rivolto a tutti gli studenti del Liceo e in particolar modo gli studenti del liceo linguistico.

31) PROGETTO ERASMUS

Titolo Tourist Attractions of our region

durata 26 mesi da **01/09/2017 a 31/10/19**

Scuole partecipanti:

scuola capofila Istituto Tecnico Professionale superiore **Ceske Budejovice**
Repubblica Ceca

Liceo Issel **Finale Ligure Italia**

Istituto Tecnico Commerciale superiore **Bratislava Slovacchia**

Liceo Gymnasium Kazlu Ruda **Lituania**

Obiettivi

I partecipanti lavoreranno attraverso la tecnologia informatica ed altri mezzi di comunicazione digitale per individuare 15 siti di attrazione turistica della propria regione, con i seguenti compiti:

- produzione di un sito web a cura della scuola della Repubblica Ceca
- creazione di una mappa interattiva con link a cura della scuola slovacca
- produzione di un opuscolo pubblicitario a cura della scuola lituana
- presentazione dei siti artistici e attrazioni turistiche da parte della scuola italiana

Obiettivi trasversali

1. Uso della lingua inglese come lingua comune
2. ampliamento del vocabolario legata all'ambito turistico e geografico
3. conoscenza della vita delle tradizioni della cultura e dei luoghi dei paesi partner con una particolare attenzione al turismo sostenibile
4. sostenere e propagandare il turismo della propria regione ed il suo patrimonio
5. sviluppare la comunicazione internazionale e la cooperazione
6. lavorare sui metodi di insegnamento delle lingue nei diversi paesi partecipanti

Personale coinvolto

Tecnici informatici, insegnanti di storia , geografia , arte, italiano, lingue, scienze.

Parte pratica del progetto

Ogni scuola sceglierà delle attrazioni turistiche o delle attività turistiche della propria regione; queste verranno visitate personalmente degli studenti , schedate , fotografate e saranno effettuate anche riprese video, poi descritte secondo il modello fornito dalla nostra scuola In due lingue la lingua locale e in inglese

Tutto il materiale verrà utilizzato per redarre una presentazione del sito che verrà messa a disposizione delle altre scuole che inseriranno il materiale nelle loro produzioni individuali.

Il lavoro verrà portato avanti autonomamente da ogni singola scuola e ci sarà un incontro mensile ogni primo martedì del mese in cui si farà il punto della situazione in video conferenza **(tutto questo deve avvenire in tempi prestabiliti)**

Scambi

19 -23 marzo 2018	Finale Ligure	Italia
11-15 giugno 2018	Ceske Budejovice	Rep. Ceca
15- 19 ottobre 2018	Bratislava	Slovacchia
6-10 maggio 2019	Kazlu Ruda	Lituania

A questi scambi parteciperanno due insegnanti e sei allievi per ogni scuola

Selezione degli partecipanti agli scambi

Gli alunni delle varie scuole saranno coinvolti nell'attività del progetto

La partecipazione agli scambi avverrà in base a test che valuteranno la conoscenza linguistica e la capacità nell'uso delle tecnologie informatiche, requisiti necessari per comunicare con i compagni delle altre scuole. Requisito essenziale è che gli studenti non abbiano voti insufficienti in nessuna materia.

Alla conclusione dei lavori il materiale prodotto verrà presentato a scuola, ai genitori degli alunni che hanno partecipato e anche fuori dell'ambito scolastico, durante gli open day o sul territorio secondo varie modalità.

32) Progetto Pena e perdono

(Progetto attivato a partire dall'a.s. 2016/2017 ed implementato ogni anno, inserito nel macro-progetto del PTOF "La scuola entra in carcere").

Referenti del Progetto: prof.ssa Paola Chiarelli in collaborazione con il prof. Giovanni Bruzzone

Obiettivi del Progetto

- sviluppare le sensibilità che ci permettono il consapevole passaggio dal concetto della pena come punizione al concetto della pena come riparazione, reintegrazione e reinserimento sociale del condannato
- sviluppare la capacità di cogliere nell'altro situazioni di disagio e sofferenza.

- utilizzo di filmati che testimoniano percorsi di perdono e riconciliazione tra vittima e condannato (video e letture tratte dal sito di "Ristretti Orizzonti" periodico della Casa di reclusione di Padova e dell'Istituto di Pena Femminile della Giudecca)

- possibilità di incontrare operatori che lavorano a contatto con condannati e con le loro famiglie.

Discussione e presa d'atto del Collegio docenti in data 18 gennaio 2016

Approvazione del Consiglio d'Istituto in data 20 gennaio 2016

Aggiornato in data 11 gennaio 2018